



COMUNE DI SANTA FLAVIA
Città Metropolitana di Palermo

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CLAUSOLA ESECUZIONE IMMEDIATA

N. 98 DEL 12.12.2022

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO, RELAZIONE GESTIONE E
NOTA INTEGRATIVA, ESERCIZIO FINANZIARIO 2021.

L'anno duemilaventidue e questo giorno dodici del mese di Dicembre alle ore 17:00 nel giardino d'inverno di Villa Filangeri sede del Palazzo Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, in data 05.12.2022, n. 23761 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente **Marino Gaetano Daniele**.

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Sebastiano Emanuele Furitano**.

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 12 e assenti n. 04.

come segue:

N. d.or d.	COGNOME E NOME	Pres.	Ass.	N. d.or d.	COGNOME E NOME	Pres	Ass.
1	MARINO GAETANO DANIELE	X		9	BUSALACCHI FRANCESCO	X	
2	VENTURI MADDALENA	X		10	MICELI GIUSEPPE	X	
3	TROIA GIUSEPPE	X		11	DI CRISTINA TOMMASO	X	
4	LA BARBERA CINZIA	X		12	SANFILIPPO PIETRO		X
5	TARANTINO STEFANIA	X		13	CRIVELLO GIUSEPPE	X	
6	CAVEZZANO ANTONIA		X	14	TRIPOLI GIUSEPPE		X
7	AFFATIGATO GIOVANNI	X		15	EMMITI ROSALIA MARIA		X
8	MAGGIORE ADELAIDE G.PPA	X		16	SANFILIPPO GIUSEPPA	X	

Il Presidente, assistito dal Segretario Generale Dott. Sebastiano Emanuele Furitano, verificata la sussistenza del *quorum* strutturale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art. 1 lett. i della L.R. 48/91 e dell'art. 12 della L.R. 30/2000, i pareri:

X	Del Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
X	Del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, per quanto concerne la regolarità contabile

Il **Presidente** dà lettura dell'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento iscritto al **punto 7)** avente ad oggetto: "**Approvazione Bilancio Consolidato, relazione gestione e nota integrativa. Esercizio Finanziario 2021**".

Il **Presidente** dà lettura del dispositivo della proposta deliberativa e dà atto del parere favorevole di regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile dell'Area II "Economico Finanziaria e Informatica" Dott. Angelo Benfante, nonché del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti e della competente Commissione Consiliare.

Il **Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e Informatica Dott. Angelo Benfante** illustra il meccanismo sotteso al Bilancio Consolidato. Informa che quest'anno sono cinque le partecipate consolidate, ma il numero può cambiare ogni anno in base ai parametri di legge.

Il **Presidente**, preso atto che non vi sono altri interventi, mette ai voti la proposta di cui al punto 7) dell'ordine del giorno, con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano

MARINO Gaetano	F	BUSALACCHI Francesco	F
Daniele			
VENTURI Maddalena	F	MICELI Giuseppe	F
TROIA Giuseppe	F	DI CRISTINA Tommaso	F
LA BARBERA Cinzia	F	SANFILIPPO Pietro	Assente
TARANTINO Stefania	F	CRIVELLO Giuseppe	A
CAVEZZANO Antonia	Assente	TRIPOLI Giuseppe	Assente
AFFATIGATO Giovanni	F	EMMITI Rosalia Maria	Assente
MAGGIORE Adelaide	F	SANFILIPPO Giuseppa	A
G.ppa			

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Sanfilippo Giuseppa e Crivello Giuseppe), proclamati dal Presidente del C.C. con l'assistenza degli scrutatori prima nominati

APPROVA

la proposta di deliberazione.

Quindi il **Presidente** propone di mettere ai voti la proposta di deliberazione della clausola di **IMMEDIATA ESECUTIVITA'** il cui esito a scrutinio palese e per alzata di mano risulta il seguente:

MARINO Gaetano	Daniele	F	BUSALACCHI Francesco	F
VENTURI Maddalena		F	MICELI Giuseppe	F
TROIA Giuseppe		F	DI CRISTINA Tommaso	F
LA BARBERA Cinzia		F	SANFILIPPO Pietro	Assente
TARANTINO Stefania		F	CRIVELLO Giuseppe	A
CAVEZZANO Antonia		Assente	TRIPOLI Giuseppe	Assente
AFFATIGATO Giovanni		F	EMMITI Rosalia Maria	Assente

MAGGIORE Adelaide Gppa F SANFILIPPO Giuseppa A

IL CONSIGLIO COMUNALE

**Con n. 10 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Sanfilippo Giuseppa e Crivello Giuseppe)
proclamati dal Presidente del C.C. con l'assistenza degli scrutatori prima nominati**

APPROVA

l'immediata esecutività del presente atto.

Si prosegue con il successivo punto all'ordine del giorno

COMUNE DI SANTA FLAVIA
Città Metropolitana di Palermo

Reg.Gen. n. _____ del _____

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta di deliberazione

GIUNTA MUNICIPALE

n. 10 del 10/11/2022 RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

OGGETTO: Approvazione bilancio consolidato, relazione gestione e nota integrativa, esercizio finanziario 2021.

Parere di regolarità tecnica:

Favorevole

dalla Sede municipale lì, 10/11/2022

Il Responsabile del servizio
F.to (Dott. Angelo Benfante)

Firmato digitalmente da:
ANGELO BENFANTE
Data: 10/11/2022 18:46:10

Parere di regolarità contabile:

Favorevole

dalla Sede municipale lì, 10/11/2022

Il Responsabile del servizio
F.to (Dott. Angelo Benfante)

Firmato digitalmente da:
ANGELO BENFANTE
Data: 10/11/2022 18:46:13

COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Via Consolare, 136 - c.a.p. 90017
Tel.: 091/906927 – Fax: 091/906901
C.F. 00121130827

Proposta n. 10 del 10 novembre 2022

Oggetto: Approvazione bilancio consolidato, relazione gestione e nota integrativa, esercizio finanziario 2021.

Il Responsabile del servizio finanziario, avendo verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere quindi in posizione di conflitto di interesse, sottopone al Consiglio Comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Richiamato l'art. 174 quater del D. Lgs. 267/2000, così come modificato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012, che introduce per gli enti locali il bilancio consolidato;

Visto l'art. 11 bis del D. Lgs. n. 118/2011 come modificato con D. Lgs. n. 126/2014, il quale prevede che gli enti redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;

Viste le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 102/2021 e n. 103/2021 con cui sono stati approvati rispettivamente il Documento Unico di Programmazione 2021-2023 e il Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023;

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 14/10/2022, esecutiva, è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2021, sul quale è stato espresso giudizio favorevole da parte del Collegio dei Revisori e presentato, ad invarianza di saldi, per l'approvazione al competente Consiglio Comunale;

Visto il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011), il quale disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato;

Visto il soprarichiamato principio contabile applicato che individua i criteri e le modalità per la redazione del bilancio consolidato affinché lo stesso rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Dato atto che il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e relazione dell'Organo di Revisione;
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre 2021;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre 2021;

Dato atto che il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;

Evidenziato che, ai fini della redazione del bilancio consolidato, occorre preliminarmente individuare gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelle che vengono comprese nel bilancio consolidato (area di consolidamento);

Dato atto che con apposita deliberazione di GM n. 89 del 24/10/2022, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati preliminarmente individuati gli Enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e quelle che vengono comprese nel bilancio consolidato, così come segue:

Enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Organismo / Ente / Società	Codice Fiscale	Capitale / Fondo Dotaz	Quota % Ente	Tipologia / Attività svolta
SSR Palermo Area Metropolitana	06269510829	120.000,00	1,18	Esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo	97331880829	150.000,00	1,12	Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche
Co.In.R.E.S. in Liquidazione	03916050820	-----	4,94	Consorzio di Comuni per la raccolta e smaltimento dei rifiuti
Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione	04993160821	103.200,00	8,63	Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7)
G.A.C. Golfo di Termini Imerese	06187580821	32.000,00	6,25	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale. Preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;
G.A.L. Metropoli Est	05970630827	58.000,00	5,4545	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale
Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna" in Liquidazione	06073830827	55.000,00	10,00	Produzione di un servizio di interesse generale. Rafforzamento dello sviluppo turistico dei territori aderenti al distretto, coordinando le strategie e le azioni con gli attori territoriali coinvolti nel territorio e delle sue peculiarità ambientali, storiche, culturali e di offerta turistica.
AMAP. S.p.A.	04797200823	25.581.337,00	0,00000977	Gestione del servizio idrico integrato in applicazione dell'art. 4, comma 11 della L.R. 19/2015

Distretto Turistico "Borghi Marinari" - Associazione	91030130818	-----	----	Promozione e gestione di iniziative a sostegno dello sviluppo turistico dei territori
--	-------------	-------	------	---

Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato

Organismo / Ente / Società	Codice Fiscale	Capitale / Fondo Dotaz.	Quota % Ente	Tipologia / Attività svolta
SSR Palermo Area Metropolitana	06269510829	120.000,00	1,18	Esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo	97331880829	150.000,00	1,12	Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche
Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione	04993160821	103.200,00	8,63	Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7)
G.A.L. Metropoli Est	05970630827	58.000,00	5,4545	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale
G.A.C. Golfo di Termini Imerese	06187580821	32.000,00	6,25	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale. Preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;

Dato atto che si è proceduto alla verifica dell'uniformità del bilancio (uniformità temporale, formale e sostanziale) ed a valutare i casi in cui apportare le opportune rettifiche ovvero conservare criteri difformi in quanto più idonei a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato;

Dato atto:

- che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa la quale indica i criteri di valutazione applicati, le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, la composizione delle voci, le modalità di consolidamento, ecc.;
- che lo schema di bilancio consolidato deve essere presentato dall'Organo esecutivo al Consiglio Comunale, in osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 267/00;

Richiamata la deliberazione di GM n. 96 del 02 novembre 2022, con cui è stato approvato lo schema di Bilancio Consolidato 2021;

Che sul bilancio consolidato 2021 si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Rilevato che sul bilancio consolidato 2021, è stato espresso giudizio favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 31, acquisito al prot. dell'Ente al n. 22029 del 10/11/2022;

Visto il D. Leg.vo 267/2000 e il regolamento comunale di contabilità dell'Ente;

Visti il decreto Sindacale n. 34 del 30/12/2021 e il decreto Sindacale n. 18 del 21/07/2022 con i quali lo scrivente è stato confermato Responsabile dell'Area II, Economico Finanziaria e Informatica sino al 31/12/2022;

Ravvisata la competenza in merito da parte del Consiglio Comunale a mente dell'art. 42 del D. Leg.vo 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato, si

PROPONE

1. Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di approvare il Bilancio Consolidato esercizio 2021, costituito dal Conto Economico consolidato e dallo Stato Patrimoniale consolidato (Allegato A), dalla Relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa (Allegato B), dalla Relazione del collegio dei revisori dei conti (Allegato C), facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di dare atto che l'area di consolidamento per l'anno 2021 è così composta:

Organismo / Ente / Società	Codice Fiscale	Capitale / Fondo Dotaz	Quota % Ente	Tipologia / Attività svolta
SSR Palermo Area Metropolitana	06269510829	120.000,00	1,18	Esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo	97331880829	150.000,00	1,12	Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche
Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione	04993160821	103.200,00	8,63	Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7)
G.A.L. Metropoli Est	05970630827	58.000,00	5,4545	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale
G.A.C. Golfo di Termini Imerese	06187580821	32.000,00	6,25	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale. Preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;

4. Di dare atto che il bilancio consolidato 2021 verrà trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro 30 giorni dall'approvazione, e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;
 5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere essendo già decorso il termine di scadenza previsto dalla legge.
-

Il Responsabile Servizio Finanziario
F.to Dott. Angelo Benfante

Firmato digitalmente da:
ANGELO BENFANTE
Data: 10/11/2022 18:46:15

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 28/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	8.477.798,76	8.299.072,64		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.553.203,91	2.421.092,19		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.553.203,91	2.421.092,19		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E30c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	384.710,77	474.221,77	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	120,44	120,44		
b	Ricavi dalla vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	384.590,33	474.101,33		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	30.007,89	68.428,33	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.445.721,32	8.262.814,33		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	31.174,36	46.865,49	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.233.663,06	4.142.317,30	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	27.161,91	21.144,82	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	325.381,17	541.212,72		
a	Trasferimenti correnti	325.381,17	541.212,72		
b	Contributi agli investimenti ed Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	1.926.438,24	1.857.528,64	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.873.126,61	2.038.027,85	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.087,30	1.040,94	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	701.785,39	688.667,95	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7,44		B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	1.170.246,38	1.348.318,16	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	574.365,00	57.489,80	B12	B12
17	Altri accantonamenti	217.345,01	3.808,92	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	129.940,85	192.938,33	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		9.340.577,20	8.871.340,57		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-894.855,88	-608.526,24		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	7,66	1.456,72	C16	C16
Totale proventi finanziari		7,66	1.456,72		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	149.703,10	149.912,49	C17	C17
a	interessi passivi	149.510,04	149.599,56		
b	Altri oneri finanziari	192,26	312,94		
Totale oneri finanziari		149.703,10	149.912,49		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-149.695,44	-148.455,77		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	elemento art. 2425 cc	elemento DM 26/4/99
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARE				
21	Rivalutazioni			D18	D18
21	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	1.205.691,73	1.501.752,41	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	328.827,97	117.010,40		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	611.430,62	215.210,88		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	267.333,14	1.168.630,93		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	1.205.691,73	1.501.752,41		
25	Oneri straordinari	584.570,77	468.467,86	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	584.570,77	468.467,86		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari				E21d
	Totale oneri straordinari	584.570,77	468.467,86		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	621.120,96	1.033.284,55		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-423.430,36	276.302,74		
26	Imposte (*)	136.253,12	139.572,76	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-559.683,48	136.729,98	E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	-559.683,48	136.729,98		
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2434 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	1.338,19	1.606,83	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	1.338,19	1.606,83		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	246,76	284,84	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	185,44		BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			BI4	BI4
5	Avviamento		1.000,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	432,20	1.284,84		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	8.473.646,27	8.908.081,23		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	3.064.828,98	3.241.331,83		
1.3	Infrastrutture	5.387.173,67	5.658.111,48		
1.9	Altri beni demaniali	11.542,62	8.637,82		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.338.401,12	6.335.560,33		
2.1	Terreni	106.514,67	106.519,35	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	5.577.128,52	5.750.666,47		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	79.236,04	84.032,35	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	36.553,00	46.603,02	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	4.831,96	6.175,96		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	13.723,14	12.127,39		
2.7	Mobili e arredi	44.056,67	4.901,62		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali	376.556,92	324.455,17		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	941.060,95	88.379,93	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	16.763.027,34	15.332.921,49		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	27,27	27,27	BI11	BI11
a	imprese controllate			BI11a	BI11a
b	impresa partecipata			BI11b	BI11b
c	altri soggetti	27,27	27,27		
2	Crediti verso	481.504,66	481.504,66	BI12	BI12
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BI12a	BI12a
c	imprese partecipate			BI12b	BI12b
d	altri soggetti	481.504,66	481.504,66	BI12c BI12d	BI12d
3	Altri titoli			BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	481.531,93	481.531,93		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.285.971,47	15.814.338,26		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 25/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (3)				
1	Crediti di natura tributaria	2.104.299,04	2.916.144,38		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	2.104.299,04	2.916.144,38		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.584.093,45	709.587,85		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.584.093,45	709.587,85		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	161.806,76	169.506,16	CII1	CII1
4	Altri Crediti	579.384,31	729.879,70	CII5	CII5
a	verso l'esercizio		1.001,10		
b	per attività svolta per o/terzi				
c	altri	579.384,31	728.878,60		
	Totale crediti	4.529.593,56	3.825.418,09		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII6
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	171.461,01	174.478,40		
a	Istituto tesoriere	171.461,01	174.478,40		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	58.369,37	69.699,38	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	6.362,21	7.286,38	CIV1,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	236.192,59	251.464,16		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.765.776,15	3.876.882,25		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	317,90	85,59	D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	317,90	85,59		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	21.002.603,71	19.893.411,93		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 28/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Patrimonio netto del gruppo			AI	AI
	Fondo di dotazione				
II	Riserve	14.954.786,47		AI, AII	AI, AII
b	da capitale	250.565,45			
c	da permessi di costruire				
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	14.704.221,02			
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	-559.883,48		AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	9.098.751,38		AVI	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-14.704.221,02			
	Totale Patrimonio netto di gruppo	8.789.533,35			
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.789.533,35	8.412.469,38		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte	36,92		B2	B2
3	Altri	2.267.333,89	1.488.363,72	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.267.370,81	1.488.363,72		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		20.260,31	3.220,76	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	20.260,31	3.220,76		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	3.936.083,02	4.523.528,94		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	vs altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e finanziarie		0,30	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	3.936.083,02	4.523.528,94	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.190.275,28	2.133.392,14	D7	D6
3	Accconti	100,77		D6	D6
4	Debiti per trasferimenti e contributi	758.980,74	1.179.568,75		
a	enti finanziari del servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	300.375,71	832.716,18		
c	imprese controllate			D8	D8
d	imprese partecipate			D19	D9
e	altri soggetti	458.615,03	346.852,57		
5	Altri debiti	3.041.412,92	1.352.858,24	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	75.409,99	76.049,06		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	85.479,29	73.832,60		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	2.880.523,64	1.802.986,58		
	TOTALE DEBITI (D)	9.924.842,73	9.789.358,07		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	386,51		E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	386,51			
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	21.802.503,71	19.893.411,93		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2434 CC	riferimento DPR 26/4/96
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		73.383,69	113.086,79		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		73.383,69	113.086,79		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di costituito di imposta, i debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

Via Consolare, 136 - c.a.p. 90017
Tel.: 091/906927 - Fax: 091/906901
C.F. 00121130827

RELAZIONE SULLA GESTIONE

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2021

RELAZIONE DELLA GESTIONE

1. Nota integrativa
2. Introduzione
3. Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale
4. Il bilancio consolidato - Criteri di formazione
5. Il gruppo COMUNE DI SANTA FLAVIA - Individuazione dei soggetti del gruppo
6. Il bilancio consolidato - I criteri di valutazione
7. Il bilancio consolidato - Ammontare dei compensi di amministratori e sindaci per lo svolgimento
8. Il bilancio consolidato - Analisi degli strumenti derivati
9. Il bilancio consolidato - Lo stato patrimoniale consolidato
 - 9.1 Attivo e Passivo
 - 9.2 Analisi dello Stato Patrimoniale Attivo
 - 9.2.1 Crediti verso partecipanti
 - 9.2.2 Immobilizzazioni immateriali
 - 9.2.3 Immobilizzazioni materiali
 - 9.2.4 Immobilizzazioni finanziarie
 - 9.2.5 Attivo circolante
 - 9.2.6 Ratei e risconti attivi
 - 9.3 Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo
 - 9.3.1 Patrimonio Netto
 - 9.3.2 Fondo rischi e oneri
 - 9.3.3 Trattamento di fine rapporto
 - 9.3.4 Debiti
 - 9.3.5 Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti
 - 9.4 Conti d'ordine
 - 9.5 Impatto dei valori nel consolidato
10. Il bilancio consolidato - Il conto economico consolidato
 - 10.1 Analisi del Conto Economico Consolidato
 - 10.1.1 Componenti positivi della gestione
 - 10.1.2 Componenti negativi della gestione
 - 10.1.3 Gestione finanziaria
 - 10.1.4 Gestione straordinaria
 - 10.1.5 Risultato d'esercizio
 - 10.2 Riepilogo situazione conto economico
11. Il bilancio consolidato - Sterilizzazione partite infragruppo del conto economico e del conto patrimoniale tra il Comune di Santa Flavia e le partecipate

Valutazioni finali della nota integrativa

Relazione sulla gestione

Si premette che, per effetto dell'art. 1, comma 831, della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) che ha modificato l'art. 233-bis del TUEL, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria solamente per gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti; pertanto gli enti locali con popolazione inferiore a tale limite provvedono alla redazione di detto documento solamente nel caso in cui abbiano adottato specifica deliberazione consiliare con la quale risulti esercitata l'opzione a favore della redazione di tale documento (nota).

La relazione sulla gestione ha il compito di supportare la definizione delle politiche che hanno retto il Gruppo Amministrazione pubblica (GAP) e definirne gli eventuali scenari futuri.

1 - La nota integrativa

Il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011, prevede che la nota integrativa indichi:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento; la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - a. della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia; delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - b. se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
 - c. della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - d. della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - e. qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
 - a. della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;
 - b. delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
 - c. delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

2 - Introduzione

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di Santa Flavia secondo il dettato del Dlgs 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

3 - Il bilancio consolidato nel sistema di bilancio di un ente locale

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:

[...] *"Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."[...]

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione comprendente la "nota integrativa", a mente del Dlgs 118/2011 – Allegato A/4– Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – punto 5.

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo "COMUNE DI SANTA FLAVIA".

4 - Il bilancio consolidato - Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. **metodo integrale**);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. **metodo proporzionale**).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo.

La sterilizzazione delle partite infragruppo: il COMUNE DI SANTA FLAVIA ha adottato quale strumento di rettifica le informazioni recepite dalla società partecipata e dagli enti strumentali controllati oltre a quanto in possesso nel proprio sistema informativo che ha concorso alle certificazioni propria dell'attestazione ex Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 11 comma 6 lettera j [Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate].

Per quanto riguarda il metodo di calcolo in ambito di consolidamento integrale le partite infragruppo sono state stralciate per la loro totalità; mentre ove si è consolidato con il metodo proporzionale i valori dei rapporti infragruppo sono stati eliminati proporzionalmente alla percentuale detenuta.

Si rimanda alla quantificazione numerica riportata nell'appendice A per completezza documentale non arrotondata all'euro.

5 - Il Gruppo COMUNE DI SANTA FLAVIA - Individuazione dei soggetti del gruppo

Il COMUNE DI SANTA FLAVIA ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 89 del 24/10/2022 ha individuato il Gruppo COMUNE DI SANTA FLAVIA e il perimetro dell'area di consolidamento; nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4.

In particolare un ente strumentale viene classificato, alla luce dell'articolo 11 – ter del dlgs 118/2011, in:

ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
2. il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
3. la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
4. l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
5. un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

ente strumentale partecipato da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.

Mentre le società sono così definibili:

società controllate da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
2. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante;

società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza viene determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

Anno 2021	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
COMUNE DI SANTA FLAVIA	20.807.434,34	8.762.616,62	8.386.612,46
SOGLIA DI RILEVANZA (3% dal 2018)	624.223,03	262.878,50	251.598,37

Sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house;

La valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci-esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali il Comune, direttamente o indirettamente, disponga di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici che non sono in stato di fallimento poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

Risultano pertanto inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del COMUNE DI SANTA FLAVIA i seguenti soggetti giuridici:

1. Enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Organismo / Ente / Società	Codice Fiscale	Capitale / Fondo Dotaz	Quota % Ente	Tipologia / Attività svolta
SSR Palermo Area Metropolitana	06269510829	120.000,00	1,18	Esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo	97331880829	150.000,00	1,12	Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche
Co.In.R.E.S. in Liquidazione	03916050820	-----	4,94	Consorzio di Comuni per la raccolta e smaltimento dei rifiuti
Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione	04993160821	103.200,00	8,63	Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7)
G.A.C. Golfo di Termini Imerese	06187580821	32.000,00	6,25	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale. Preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;
G.A.L. Metropoli Est	05970630827	58.000,00	5,4545	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale
Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna" in Liquidazione	06073830827	55.000,00	10,00	Produzione di un servizio di interesse generale. Rafforzamento dello sviluppo turistico dei territori aderenti al distretto, coordinando le strategie e le azioni con gli attori territoriali coinvolti nel territorio e delle sue peculiarità ambientali, storiche, culturali e di offerta turistica.
AMAP. S.p.A.	04797200823	25.581.337,00	0,00000977	Gestione del servizio idrico integrato in applicazione dell'art. 4, comma 11 della L.R. 19/2015
Distretto Turistico "Borghi Marinari" - Associazione	91030130818	-----	---	Promozione e gestione di iniziative a sostegno dello sviluppo turistico dei territori

2. Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato

Organismo / Ente / Società	Codice Fiscale	Capitale / Fondo Dotaz	Quota % Ente	Tipologia / Attività svolta
SSR Palermo Area Metropolitana	06269510829	120.000,00	1,18	Esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo	97331880829	150.000,00	1,12	Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche
Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione	04993160821	103.200,00	8,63	Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7)
G.A.L. Metropoli Est	05970630827	58.000,00	5,4545	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale
G.A.C. Golfo di Termini Imerese	06187580821	32.000,00	6,25	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale. Preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;

La valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, stante che, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, come da prospetto seguente.

VERIFICA IRRILEVANZA: AL 3%										
Ente	Totale Attivo	3%		Patrimonio Netto	3%		Totale Ricavi Caratteristici	3%		
Comune di Santa Flavia	20.807.434,34	624.223,03		8.762.616,62	262.876,50		8.398.612,46	251.592,37		
Ente	Totale Attivo	% possesso	irrelevanza parametro	Patrimonio Netto	% possesso	irrelevanza parametro	Totale Ricavi Caratteristici	% possesso	irrelevanza parametro	
SSR Palermo Area Metropolitana	2.663.484,00	1,18%	FALSO	167.063,00	1,18%	irrelevante	5.264.806,00	1,18%	FALSO	SI
ATI - Assemblée Territoriale Idrica Palermo	1.034.634,93	1,12%	FALSO	1.006.706,33	1,12%	FALSO	960.662,45	1,12%	FALSO	SI
Co.In.R.E.S. in Liquidazione	-	4,94%	irrelevante	-	4,94%	irrelevante	-	4,94%	irrelevante	NO
Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione (dati Pre-Consuntivo 2021)	1.039.062,00	5,63%	FALSO	103.200,00	5,63%	irrelevante	139.990,00	5,63%	irrelevante	SI
G.A.C. Golfo di Termini Imerese	1.431.771,00	6,25%	FALSO	20.999,00	6,25%	irrelevante	766.903,00	6,25%	FALSO	SI
G.A.L. Metropoli Est	922.706,00	5,4545%	FALSO	59.517,00	5,4545%	irrelevante	228.482,90	5,4545%	irrelevante	SI
Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna" in Liquidazione (dati Consuntivo 2019)	129.244,00	10,00%	irrelevante	39.601,00	10,00%	irrelevante	10.363,90	10,00%	irrelevante	NO
AMAP, S.p.A.	-	0,00000977%	irrelevante	-	0,00000977%	irrelevante	-	0,00000977%	irrelevante	NO
Distretto Turistico "Boghi Marassi"	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante	NO
VERIFICA IRRILEVANZA: SOMMATORIA AL 10%										
Ente	Totale Attivo	10%		Patrimonio Netto	10%		Totale Ricavi Caratteristici	10%		
Comune di Santa Flavia	20.807.434,34	2.080.743,43		8.762.616,62	876.261,66		8.398.612,46	838.661,25		
Ente	Totale Attivo	% possesso	irrelevanza parametro	Patrimonio Netto	% possesso	irrelevanza parametro	Totale Ricavi Caratteristici	% possesso	irrelevanza parametro	
Co.In.R.E.S. in Liquidazione	-	4,94%	irrelevante	-	4,94%	irrelevante	-	4,94%	irrelevante	NO
Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna" in Liquidazione	129.244,00	10,00%	irrelevante	39.601,00	10,00%	irrelevante	10.363,00	10,00%	irrelevante	NO
AMAP, S.p.A.	-	0,00000977%	irrelevante	-	0,00000977%	irrelevante	-	0,00000977%	irrelevante	NO
Distretto Turistico "Boghi Marassi"	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante	NO
SOMMATORIA	129.244,00		irrelevante	39.601,00		irrelevante	10.363,00		irrelevante	NO

Esaminato e valutato l'elenco delle partecipazioni dell'Ente (elenco 1 "enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica") nonché i legami tra la singola società e la capogruppo così da soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta, si ritiene potersi ritenere irrilevanti le partecipazioni nelle società sotto elencate per la motivazione indicata:

Società	Quota % Ente	Motivazione
Co.In.R.E.S. in Liquidazione	4,94	Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, alla data odierna, atteso che i bilanci del consorzio relativi agli anni 2007-2008-2009 sono stati dichiarati illegittimi con sentenza del tribunale di Termini Imerese n. 170/2014 emanata in data 11/02/2014 e che con riferimento gli anni successivi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 non risultano approvati i bilanci del predetto consorzio determinandosi così l'assenza dei requisiti di certezza, liquidità, esigibilità di qualsivoglia credito o debito nei confronti del consorzio medesimo. Dal sito istituzionale del Consorzio è possibile visionare preconsuntivi sino al 31/12/2017, alcuni di essi incompleti di nota integrativa e altre necessarie informazioni che non consentono il consolidamento di dati omogenei al 31/12/2021.
Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna" in Liquidazione	10,00	La partecipata ha bilanci "irrilevanti" atteso che i documenti contabili, al 31/12/2019, presentano per ciascuno dei parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione

		patrimoniale, economico e finanziaria del Comune. Inoltre, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.
AMAP. S.p.A.	0,00000977	Alla Società partecipata AMAP S.p.A è stata trasferita la gestione diretta del servizio idrico integrato in applicazione dell'art. 4, comma 11) della L.R. 19/2015, per trenta anni, comprese le reti e i rapporti con l'utenza. Pertanto, trattandosi di pura esternalizzazione di un servizio pubblico locale, l'unico corrispettivo corrisposto è dato dal consumo (quale utente) delle risorse idriche da parte delle strutture comunali.
Distretto Turistico "Borghi Marinari" - Associazione	----	Trattasi di Associazione che prevede il versamento di una quota annuale di adesione, ma alla data odierna non è stato possibile reperire i bilanci.

Difatti, dall'elenco delle partecipazioni dell'Ente come risultante dall'Elenco approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 24/10/2022 (elenco 1 "enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica") nonché i legami tra la singola società e la capogruppo così da soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta, si ritiene potersi ritenere irrilevanti le partecipazioni nelle società sotto elencate.

Co.In.R.E.S. in Liquidazione

Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, alla data odierna, atteso che i bilanci del consorzio relativi agli anni 2007-2008-2009 sono stati dichiarati illegittimi con sentenza del tribunale di Termini Imerese n. 170/2014 emanata in data 11/02/2014 e che con riferimento gli anni successivi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 non risultano approvati né i bilanci di previsione né i rispettivi consuntivi del predetto consorzio determinandosi così l'assenza dei requisiti di certezza, liquidità, esigibilità di qualsivoglia credito o debito nei confronti del consorzio medesimo.

Dal sito istituzionale del Consorzio è possibile visionare preconsuntivi sino al 31/12/2017, alcuni di essi incompleti di nota integrativa e altre necessarie informazioni che non consentono il consolidamento di dati omogenei al 31/12/2021.

In sede di conto consuntivo 2021, nella nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il comune di Santa Flavia e le società partecipate, redatta a mente dell'art. 1, comma 1, lett. aa), del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che ha aggiornato il D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, si dà atto dell'assenza di dati contabili per la redazione del prospetto debiti crediti reciproci al 31/12/2021, nessuna notizia in merito è stata ricevuta da parte del Liquidatore CO.In.R.E.S., del Commissario Straordinario CO.In.R.E.S..

Dalle informazioni in possesso alla data odierna, pertanto, dai rapporti debitori e creditori tra il Comune di Santa Flavia e la società consortili Co.In.R.E.S. in Liquidazione si evidenziano le seguenti discordanze tra crediti della società e residui passivi dell'Ente, per discrasie crediti/debiti reciproci.

Si premette che il Tribunale del Riesame di Palermo ha avuto modo di affermare, con propria Ordinanza del 20/09/2017, che le somme versate dagli Enti Locali alla Gestione Separata del Commissario Straordinario appartengono ad un soggetto diverso dal CO.In.R.E.S. A far data dal 30/09/2013 per effetto di diverse Ordinanze Presidenziali adottate ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stata introdotta a fianco della Gestione Liquidatoria, un'autonoma e separata Gestione Commissariale finalizzata a garantire la continuità del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e scongiurare emergenze igienico/sanitarie, con contestuale istituzione di una contabilità separata.

Per quanto sopra, con precedenti note e in ultimo con nota prot. 19483/2021 e nota prot. 19484/2021 è stato richiesto rispettivamente al Liquidatore e al Commissario Straordinario, nonché ai corrispondenti organi societari coinvolti, ciascuno per la propria competenza, i dati contabili della gestione per la redazione del conto consolidato e il prospetto debiti crediti reciproci, ex art. 1, comma 1, lett. aa), del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, ma alla data odierna non è pervenuto alcun riscontro in merito.

Il contratto di servizio rep. n. 16/2005 tra il Co.In.R.E.S. e il Comune di Santa Flavia regola i rapporti tra i due Enti circa la gestione del ciclo dei rifiuti, fissando gli obblighi reciproci tra il Comune e il Consorzio, al fine di garantire l'autonomia gestionale dello stesso Consorzio e il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale. Tale contratto prevede, fra gli altri, l'indicizzazione della tariffa da corrispondere al Consorzio per gli anni successivi al 2009.

Dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato, con atto n. 10 del 23/2/2010 "...che il Co.In.R.E.S. non è più in condizione di potere svolgere il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la raccolta differenziata come previsto in apposito contratto di servizio", questo Comune, per ovvi motivi, si è dovuto attivare, pur non essendo titolare del servizio, a effettuare in via sostitutiva tutte quelle attività necessarie all'espletamento dello stesso e che facevano capo al Co.In.R.E.S.

Necessita rappresentare in questa sede, anche per completezza di esposizione, che la maggiore spesa rispetto agli importi stabiliti nel contratto di servizio, comprende il costo complessivo del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale e tale maggiore spesa non può che confluire nei costi d'esercizio del bilancio del Co.In.R.E.S. e, qualora ne avesse le caratteristiche, essere riconosciuta quale perdita d'esercizio e/o ripartita in quota parte ai vari Enti soci, secondo le previsioni statutarie.

Nell'attuale sistema giuscontabile la fattispecie di debito fuori bilancio considerata è quella prevista dall'art. 194, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 267/2000 inerente la copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione. Il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio spetta all'Organo consiliare ed è ammissibile, per espressa definizione di legge, solo nelle fattispecie previste dall'art. 194 del D. Lgs. 267/2000. L'attribuzione al Consiglio dell'Ente di riconoscerne la legittimità risponde alla duplice esigenza di dotare tale Organo della piena conoscenza, conferendogli l'assoluta responsabilità della decisione, ma anche di permettere al medesimo la valutazione sul fine pubblico conseguito (*utilitas*) e sulla condotta dell'amministratore che quel debito ha originato con un atto, un provvedimento, un fatto, un comportamento, anche omissivo.

Le criticità segnalate sul consuntivo Co.In.R.E.S. 2007, fermo restando la corrispondenza dei rapporti crediti/debiti reciproci, sono le seguenti:

- Non è allegato alla delibera di approvazione n. 10 del 24 marzo 2010 il parere di regolarità contabile che risulta, difatti, "cassato";
- Nonostante l'approvazione del conto consuntivo 2007, non risulta agli atti dell'Ente sia stato mai approvato il bilancio di previsione 2007.

Le criticità segnalate sul consuntivo Co.In.R.E.S. 2008, fermo restando la corrispondenza dei rapporti crediti/debiti reciproci, sono le seguenti:

- Non è allegato alla delibera di approvazione n. 21 del 21 giugno 2010 alcun parere, né di regolarità tecnica che di regolarità contabile;
- Nonostante l'approvazione del conto consuntivo 2008, non risulta agli atti dell'Ente sia stato mai approvato il bilancio di previsione 2008.

Le criticità segnalate sul consuntivo Co.In.R.E.S. 2009, fermo restando la corrispondenza dei rapporti crediti/debiti reciproci, sono le seguenti:

- Nel bilancio a pagina 23 è riportato uno schema di "riconciliazione contabile conto anticipazione Regione Siciliana Assessorato Famiglia (Fondo di Rotazione)", ove si specifica in due colonne l'ammontare dei trasferimenti effettuati dalla Regione Siciliana; secondo il citato prospetto, si vantano anticipazioni nei confronti del Comune di Santa Flavia per la somma di € 988.693,67 (€ 349.678,92 + € 571.974,37) in difformità dagli atti di richiesta dell'Amministrazione Comunale che, sono avvenuti nel 2010 e per importi non coincidenti.
- Non è allegato alla delibera di approvazione n. 26 del 28 luglio 2010 alcun parere, né di regolarità tecnica che di regolarità contabile;
- Nonostante l'approvazione del conto consuntivo 2009, non risulta agli atti dell'Ente sia stato mai approvato il bilancio di previsione 2009.
- Il Collegio dei Revisori dei Conti del Co.In.R.E.S. al quale si rimanda, esprime parere non favorevole alla approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 rilevando alla data del parere, talaltro, che "non risulta

compilato il modello UNICO 2010 periodo d'imposta 2009", ed ancora, "violazioni in ordine a omessi versamenti di ritenute previdenziali e fiscali nonché il mancato pagamento di imposte".

Con sentenza n. 170/2014 emessa dal Tribunale di Termini Imerese, in merito ai conti consuntivi 2007, 2008 e 2009 della società consortile CO.I.N.R.E.S. ne è stata dichiarata la nullità delle delibere adottate dall'Assemblea del Co.In.R.E.S. e approvate nelle assemblee del 24/03/2010, 21/06/2010 e 28/07/2010, condannando il Co.In.R.E.S. alla refusione delle spese di lite sostenute da parte dei Comuni ricorrenti e ordinando alla Cancelleria del Tribunale di trasmettere gli atti alla locale Procura e alla Procura presso la Corte dei Conti di Palermo.

Si segnala che, a fronte dell'assunzione di un'anticipazione di cassa ex DL 35/2013, pari ad € 1.606.321,66, il Comune di Santa Flavia ha ricevuto una prima tranche per la somma di € 814.124,05, a seguito della quale si è emesso il mandato n. 1442 del 17/09/2013 per l'ammontare di € 796.124,05 a copertura dei presunti debiti per le richiamate perdite di esercizio per gli anni 2007, 2008 e 2009 a fronte dei quali deve ancora provvedersi a effettuare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la regolarizzazione dell'ammontare di € 796.124,05 pagato alla società consortile CO.IN.R.E.S., a mente dell'art. 194 D. Lgs. 267/2000.

Le criticità segnalate sulla proposta di conto consuntivo Co.In.R.E.S. 2010 redatta dal Commissario Liquidatore ma non ancora approvata dall'Assemblea dei Soci, fermo restando la corrispondenza dei rapporti crediti/debiti reciproci, sono le seguenti:

- A pagina 16 e a pagina 51 della proposta di conto consuntivo, sono riportati crediti nei confronti del Comune di Santa Flavia per la somma di € 1.094.635,29, inerenti a fatture da emettere per ripartizione contributo ai soci ai sensi e per gli effetti dell'art 8 di una Convenzione approvata con delibera assembleare n. 16 del 23/12/2002 e dell'art. 34 dello Statuto, giusta delibera assembleare n. 8 del 23/07/2007 (pareggio di bilancio), ma dalla nota integrativa e dalla relazione illustrativa non sembra potersi dedurre che il contributo derivi da fatti inerenti la gestione;
- A pagina 40 della proposta di conto consuntivo, è riportata una ripartizione del contributo di gestione ai sensi di una richiamata convenzione, art. 8, comma 1, lett. A), nei confronti del Comune di Santa Flavia per la somma di € 218.038,38, ma dalla nota integrativa e dalla relazione illustrativa non sembra potersi dedurre la correttezza del riparto;
- A pagina 42 della proposta di conto consuntivo, è riportata una ripartizione per ricavi da ribaltamento costi smaltimento RSU nei confronti del Comune di Santa Flavia per la somma di € 78.318,94, i quali erano invece inseriti tra i costi contrattuali nei precedenti conti consuntivi 2007 – 2008 – 2009 e per i quali non sembra potersi dedurre la correttezza del riparto dalla nota integrativa e dalla relazione illustrativa;
- Non si ha notizia di alcuna delibera di approvazione del conto consuntivo da parte del competente Organo, né di alcun parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile;
- Nonostante la proposta di approvazione del conto consuntivo 2010, non risulta agli atti dell'Ente sia stato mai approvato il bilancio di previsione 2010.

Con decorrenza 01 gennaio 2010 il Comune di Santa Flavia risulta titolare nei confronti del consorzio Co.In.R.E.S. di crediti per anticipazioni ai sensi dell'art. 11 L.R. 6/2009, giuste istanze inoltrate al competente Dipartimento Bilancio e Tesoro della Regione Siciliana in favore del Co.In.R.E.S.

A tal proposito, si segnala che con nota prot. 30694 del 20/06/2018 il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, Servizio Tesoro, ha trasmesso le schede inerenti le anticipazioni effettuate dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14/05/2009 n. 6 e art. 46 legge regionale 12/05/2010 n. 11.

Da tali schede emerge l'erogazione diretta da parte della Regione Siciliana nei confronti della Società Consortile delle somme per anticipazioni pari a € 1.982.475,31, ma dagli atti presenti in Comune non si rinviene alcuna certificazione di spesa in merito. Per tali motivazioni, con nota prot. 16324 del 30/08/2018, reiterata con nota Prot. n. 17657 del 25 settembre 2019, con nota prot. 17125 del 27 ottobre 2020, nonché con nota prot. 19331 del 04 novembre 2021 si è avanzata richiesta al Liquidatore, al Collegio Sindacale e al Collegio dei Revisori del CO.In.R.E.S. per la certificazione della spesa effettuata con le anticipazioni ricevute dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14/05/2009 n. 6 e art. 46 legge regionale 12/05/2010 n. 11, ma anche in questo caso alla data odierna non è pervenuto alcun riscontro in merito.

Pertanto, con nota prot. n. 548 del 12 gennaio 2022, si è avanzata richiesta al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per la nomina di un Commissario ad Acta per la certificazione della spesa da anticipazioni della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 11 della l. r. 14/05/2009 n. 6 e art. 46 l. r. 12/05/2010 n. 11.

Come dato notizia in diverse note agli atti dell'Ente, esiste una squadratura delle anticipazioni di liquidità tra l'Ente e la Regione Siciliana, che è stata anche oggetto di verifica da parte della Corte dei Conti Sezione Controllo per la Regione Sicilia che, con Deliberazione n° 95/2018/PRSP, dispone talaltro l'adozione di misure correttive, avendo riguardo anche alle operazioni di determinazione dei Fondi di Anticipazione di Liquidità e dei Fondi Rischi, scaturenti dal processo di passaggio della nuova contabilità armonizzata, invitando l'Ente a fare chiarezza anche sulle anticipazioni di cassa ai sensi dell'art. 11 della L.R. 6/2009 e dell'art. 46 della L.R. 11/2010.

Difatti, le somme da restituire attraverso il piano di recupero comunicato con nota prot. 30694 del 20/06/2018 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, Servizio Tesoro, e confermate dal decreto del Ragioniere Generale della Regione Siciliana n. 797 del 17 aprile 2019, oltre alla quota capitale prevedono una quota interessi che sarebbe certamente di gran lunga inferiore qualora si discutesse della mera restituzione di anticipazioni richieste direttamente dall'Amministrazione Comunale di Santa Flavia per € 1.058.091,29 (€ 991.835,76 + € 66.255,53), al netto delle anticipazioni di cui apparrebbe non esservi richiesta da parte del Comune, pari a € 924.384,02 (€ 727.962,56 + € 196.421,46).

Per le motivazioni di cui sopra, è stata valutata la possibilità di effettuare azione di recupero somme nei confronti della Regione Siciliana per le anticipazioni effettuate in maniera impropria dalla stessa Regione Siciliana ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14/05/2009 n. 6 e art. 46 legge regionale 12/05/2010 n. 11, per cui, con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 43 del 19 maggio 2020, è stato conferito incarico a legale di fiducia per la costituzione in giudizio per far valere le ragioni dell'Ente, a difesa dell'Erario comunale e in rivalsa nei confronti della Regione Siciliana, per il recupero delle anticipazioni effettuate in maniera impropria dalla stessa Regione Siciliana ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14/05/2009 n. 6 e art. 46 legge regionale 12/05/2010 n. 11 di cui apparrebbe non esservi richiesta da parte del Comune, pari a € 924.384,02 (€ 727.962,56 + € 196.421,46).

Alla data odierna, come detto, dalla lettura dei preconsuntivi della società consortile Co.In.RES, tratti dal sito istituzionale della medesima e riferiti agli anni dal 2007 al 2014, apparrebbe potersi determinare le passività potenziali nei confronti della medesima in € 3.980.663,37.

A tale perdita potrebbe farsi fronte con la somma già anticipata con le richiamate anticipazioni regionali di € 1.982.475,31 per anticipazioni di liquidità, stante il probabile utilizzo da parte della società per spese oggetto di riconoscimento debiti fuori bilancio per spese inerenti potenziali perdite, e tenuto conto della somma di € 796.124,05 a copertura dei presunti debiti per le richiamate perdite di esercizio per gli anni 2007, 2008 e 2009 a fronte dei quali deve ancora provvedersi a effettuare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la regolarizzazione dell'ammontare e infine accantonando al fondo perdite società partecipate la somma di € 1.202.064,01.

Pertanto, nel dare atto anche in questa sede dell'impossibilità di certificare i crediti e i debiti reciproci tra l'Ente e le società consortile Co.In.R.E.S., oggetto di contenzioso anche in sede giudiziaria, per le anomalie rappresentate, si ritiene di trovarsi nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento, alla data odierna, stante l'assenza dei requisiti di certezza, liquidità, esigibilità di qualsivoglia credito o debito nei confronti del consorzio medesimo.

Preme però rappresentare che all'impossibilità di consolidare i dati della società consortile Co.In.R.E.S., non fa da contraltare una situazione economico finanziaria esente da preoccupazioni.

Difatti, già in sede di approvazione del conto consuntivo 2020, si è tenuto ovviamente in debito conto anche delle richiamate misure correttive della deliberazione n. 95/2018/PRSP, e della deliberazione n. 88/2020/PRSP Corte Conti Sezione Controllo Sicilia, cui si rimanda.

In conclusione, fermo restando le valutazioni in capo alla Corte dei Conti Sezione Controllo Sicilia, appare oramai improcrastinabile anche l'approvazione dei conti consuntivi della società consortile Co.In.RES, ad oggi mancanti ben quindici bilanci, dal 2007 al 2021, al fine di dare un quadro di definitiva chiarezza ai conti della medesima società e, conseguenzialmente, del Comune di Santa Flavia, per cui, anche in questo caso, a

titolo prudenziale e sino all'adozione dei richiamati strumenti finanziari che potrebbero prevedere il ripiano di un maggiore disavanzo, si suggerisce l'adozione di una disciplina più rigorosa della spesa, per come espresso in sede dei principali strumenti finanziari dell'Ente.

Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna"

Anche tale società è stata inserita nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al fine di fornire un quadro coerente e completo di tutte le partecipazioni dell'Ente, nonostante si tratti di una società mista pubblico-privato, stante che la stessa svolge attività di Produzione di un servizio di interesse generale dedicata al rafforzamento dello sviluppo turistico dei territori aderenti al distretto, nonché al fine di porre il Consiglio Comunale nella situazione di poter effettuare le scelte ritenute opportune per il mantenimento o meno della partecipazione.

Seppur in possesso dei soli dati inerenti il conto consuntivo 2019, si segnala che la partecipata ha bilanci "irrilevanti" atteso che i documenti contabili presentano, per ciascuno dei parametri relativi al totale dell'attivo, al patrimonio netto ed al totale dei ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria del Comune. Inoltre, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Non si ha contezza, alla data odierna della eventuale richiesta di somme per il funzionamento della partecipata, per cui nessun accantonamento è stato previsto in bilancio, né in sede di conto consuntivo 2021, potendosi eventualmente effettuare accantonamenti in sede di consuntivo 2022 quali fondi vincolati che saranno posti all'attenzione del Consiglio Comunale.

Il conto consuntivo al 31/12/2019 e la ricevuta di deposito sono stati trasmessi, previa richiesta, dal professionista incaricato della tenuta della contabilità, mentre nessuna informazione è rinvenibile dal sito internet che risulta altresì non aggiornato con le informazioni sociali.

AMAP s.p.a

Alla Società partecipata AMAP S.p.A è stata trasferita la gestione diretta del servizio idrico integrato in applicazione dell'art. 4, comma 11) della L.R. 19/2015, per trenta anni, comprese le reti e i rapporti con l'utenza.

Pertanto, trattandosi di pura esternalizzazione di un servizio pubblico locale, l'unico corrispettivo corrisposto è dato dal consumo (quale utente) delle risorse idriche da parte delle strutture comunali.

Difatti, nessun costo o ricavo è stato rilevato anche in sede di verifica dei crediti e debiti reciproci tra il comune di Santa Flavia e le società partecipate.

Distretto Turistico Territoriale "Borghi Marinarì"

Questa Associazione, è stata altresì inserita nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al fine di fornire un quadro coerente e completo di tutte le partecipazioni dell'Ente, stante che la stessa svolge attività di Promozione e gestione di iniziative a sostegno dello sviluppo turistico dei territori aderenti al distretto, nonché al fine di porre il Consiglio Comunale nella situazione di poter effettuare le scelte ritenute opportune per il mantenimento o meno della partecipazione.

Trattasi di Associazione che prevede il versamento di una quota annuale di adesione, ma alla data odierna non è stato possibile reperire i bilanci

L'ultima quota di adesione versata è riferita all'anno 2014, alla data odierna non si ha contezza della eventuale richiesta di somme per il funzionamento dell'Associazione, per cui nessun accantonamento è stato previsto in bilancio, né in sede di conto consuntivo 2021, potendosi eventualmente effettuare accantonamenti in sede di consuntivo 2022 quali fondi vincolati che saranno posti all'attenzione del Consiglio Comunale.

Gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato sono le seguenti.

SSR Palermo Area Metropolitana

La Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Palermo Area Metropolitana, è una Società Consortile per Azioni (S.C.p.A.) costituita ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 9 dell'8/4/2010, come previsto all'interno del Piano di individuazione dei bacini territoriali approvato con D.P. Reg. n.531/2012.

La nuova società, ai sensi dell'art.8 della L.R. 9/2010 e ss.mm.ii., salvo quanto previsto dal comma 2 ter dell'art. 5 della stessa legge, ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Difatti, nel 2010 la legge 42/2010 prevede la soppressione degli Ato: gli Ambiti sarebbero dovuti cessare il 30 settembre 2013 e trasferiti in capo ai nuovi soggetti gestori, le SRR.

Sempre una legge regionale, la n. 9/2010, ha previsto che i comuni, sia in forma singola che associata, potessero procedere all'affidamento, organizzazione e gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti.

I Comuni dunque potevano procedere alla perimetrazione dei territori comunali costituendo le Aro (Area di raccolta ottimale) con uno specifico piano di intervento e capitolato d'oneri.

In atto, la SRR Palermo Area Metropolitana ha curato il procedimento finalizzato all'esternalizzazione del servizio raccolta rifiuti mediante gara con procedura aperta.

A data della presente il Presidente della SRR, che coincide con la persona del Liquidatore della società consortile Co.In.R.E.S., che coincide con la persona del Commissario Straordinario della società consortile Co.In.R.E.S., ha comunicato che, ad esito della procedura di gara, è stato affidato per il periodo di sette anni il servizio di gestione della raccolta RSU alla società Dusty s.r.l. con passaggio del servizio, avvenuta con decorrenza dal 01 febbraio 2022.

I dati del bilancio della SRR Palermo Area Metropolitana sono gli unici che sono stato oggetto di rettifiche per l'elisione delle operazioni infragruppo, con la rettifica della somma € 87.066,20 quali competenze delle fatture inerenti l'esercizio 2021 per spese di gestione.

Dalla originaria richiesta del budget previsionale 2021, pari ad € 102.323,36, risulta non accettata nella contabilità dell'Ente e non regolarizzata la fattura 280 del 05/10/2021 di € 15.257,16, emessa per spese tecniche ex art. 113 D. Lgs. 50/2016 per la gara del servizio di gestione dei rifiuti ex art. 15 della l.r. 9/2010. La citata fattura è stata rifiutata in quanto apparrebbe trattarsi di progetto di servizi il cui pagamento di incentivo, secondo costante orientamento giurisprudenziale contabile e secondo molteplici pareri ANAC non può essere riconosciuto, configurandosi in caso contrario danno erariale.

A tal proposito, si rappresenta nuovamente che con decorrenza dal primo gennaio 2019 le spese di gestione hanno avuto un forte incremento tenuto conto che la fatturazione annuale è passata da € 12.374,92 a € 62.515,80 nel 2020, € 87.066,20 nel 2021 e una previsione di € 76.492,27 nell'anno 2022, con un aumento di € 64.117,35 sulle spese previste nel Piano Economico Finanziario 2019, a carico dei cittadini flavesi.

Difatti, con nota Prot. n. 21066 del 16 dicembre 2020 e con nota prot. n. 4166 del 03 marzo 2021 si è rappresentato all'Amministrazione Comunale che il dato finale della relazione sul Budget previsionale per gli esercizi 2021-2023, quote annuali SRR - Palermo Area Metropolitana, riporta un ammontare complessivo di spese ribaltate al Comune di Santa Flavia pari a € 102.323,36 per l'anno 2021, pari a € 76.492,27 per l'anno 2022 e pari a € 75.772,87 per l'anno 2023.

Oltre a tale incremento di spese, si rappresenta nuovamente che, non essendo possibile trarre utili informazioni dai bilanci della società consortile Co.In.R.E.S., non è possibile effettuare verifiche e raffronti sui costi amministrativi sostenuti dalla SRR e dalla medesima società consortile Co.In.R.E.S. in liquidazione, con particolare riferimento ai costi del personale amministrativo, non potendosi pertanto comprendere e valutare neanche l'incidenza di tali costi sulle spese di gestione della partecipata.

Tanto si rappresenta e segnala, anche in questa sede, sugli elementi ritenuti di attenzione al fine di valutare eventuali azioni da intraprendere e per le azioni ritenute opportune in merito ai costi della partecipata sopra individuata, per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale e dell'Organo Consiliare.

Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione

La società consortile Metropoli Est s.r.l. è un Consorzio che riunisce 13 Comuni, nato con l'obiettivo di sostenere e promuovere le condizioni per lo sviluppo socio-economico ed occupazionale del territorio dei comuni consorziati.

Società a responsabilità limitata, in forma consortile mista a totale capitale pubblico, costituita ai sensi dell'art. 22 della Legge Regione siciliana 11.12.1991 n. 48 e degli articoli 113 e 113 bis del D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267, attualmente posta in liquidazione.

Con deliberazione di GM n. 38 del 27 aprile 2021 l'Ente è pervenuto alla concordanza dati contabili al 31 dicembre 2017 e alla chiusura delle partite creditorie e debitorie con la società consortile in liquidazione Metropoli Est srl con la regolarizzazione contabile delle quote consortili per gli anni dal 2010 al 2017, compensando le cifre già pignorata e pagate per conto terzi e riportando un valore a debito per il Comune di Santa Flavia pari a € 70.180,30.

Dal debito di € 70.180,30, la somma pari a € 13.497,09 deve essere restituita secondo le modalità di cui alla nota Prot. n. 28651 del 25/09/2020, Servizio 2 - gestione dei programmi comunitari regionali POR FSE e FESR dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana, che ha trasmesso comunicazione per il recupero diretto delle somme del Progetto 6.2.2.3, revocato proprio per l'ammontare di € 13.497,09, mentre il residuo debito di € 56.683,21 è stato saldato, portando a decurtazione le somme liquidate al sig. S.L.P. a seguito delle Ordinanze REP 307/2019 e 308/2019.

La partecipata ha presentato all'Assemblea dei soci le bozze dei bilanci mancanti per l'approvazione, redatti in virtù di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 5, c.c., che definisce il contenuto della nota integrativa del bilancio d'esercizio abbreviato, ma alla data odierna non risultano approvati.

La quota di pertinenza dell'anno 2021 risulta pari ad € 5.204,86, e si riferisce alle spese di liquidazione, a fronte delle quali, come già in precedenza segnalato, tenuto conto dello stato di liquidazione e non apparendo esservi le condizioni per il mantenimento della quota societaria nei confronti di tale società, si ritiene di proporre nuovamente di accelerare le fasi di liquidazione al fine di ridurre e contenere le spese di procedura a carico del Comune di Santa Flavia.

ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo

L'Assemblea Territoriale Idrica Palermo (ATI), è un ente pubblico non economico, avente personalità giuridica di diritto pubblico, dotata di autonomia normativa, organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile. E' stata istituita ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, e del Decreto dell'Assessore regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016.

Nell'atto costitutivo si legge che l'ATI è Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche, rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di Palermo.

L'ATI, ai sensi dell'art.3, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2015, n.19, esercita le funzioni già attribuite all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale in materia di servizio idrico integrato di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni, come disciplinate dalla normativa vigente e dal comma 3 dell'art. 3 della legge regionale 11 agosto 2015 n.19 e successive modifiche ed integrazioni.

Per quanto inerente l'ammontare dei crediti e debiti reciproci, ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, l'unico importo dovuto dal Comune riguarda il versamento della quota del fondo di dotazione della partecipata, per l'ammontare di € 1.680,00.

G.A.L. Metropoli Est

Tale società è stata inserita nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al fine di fornire un quadro coerente e completo di tutte le partecipazioni dell'Ente, nonostante si tratti di una società mista pubblico privato, stante che la stessa svolge attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale, nonché al fine di porre il Consiglio Comunale nella situazione di poter effettuare le scelte ritenute opportune per il mantenimento o meno della partecipazione.

La partecipata presenta un valore rilevante a conto consuntivo 2021 per il parametro relativo al totale dell'attivo che supera l'incidenza del 3% rispetto alla posizione patrimoniale del Comune.

La partecipata G.A.L. Metropoli Est richiede al Comune di Santa Flavia somme con decorrenza dall'esercizio finanziario 2017 a titolo di "liberalità" (Cfr: note agli atti dell'Ente), per l'ammontare complessivo di € 10.000,00 al 31/12/2021.

Si ritiene che tale richiesta, non prevedendo rendicontazione alcuna da parte della società partecipata, risulti in contrasto con la vigente normativa del Testo Unico Società Partecipate (TUSP), approvato con Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n° 175, potendo rientrare, eventualmente, nella fattispecie dei contributi a fondo perduto o delle donazioni.

Peraltro, apparrebbe che i soci privati non siano chiamati alla compartecipazione delle spese in egual maniera.

A tal proposito preme rappresentare che la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Lombardia con proprio Parere n. 164/2019, pur se riferendosi ad una donazione modale, ha avuto modo di rappresentare che:

"Appartiene dunque esclusivamente alla responsabilità ed alla competenza dell'Amministrazione la rigorosa valutazione in concreto (ed in casi eccezionali) della sussistenza delle condizioni legittimanti la cessione gratuita di un bene immobile, sulla base di una necessaria ed esaustiva motivazione in merito all'idoneità della donazione modale per il raggiungimento di uno specifico fine dall'ente locale e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità sotto il profilo economico.

Inoltre, la motivazione dovrà dare conto dell'assenza di altre opzioni che potrebbero consentire il raggiungimento dell'interesse pubblico perseguito dal comune nell'ambito dei propri fini istituzionali (fini istituzionali del comune e non dell'Ente pubblico o privato cui viene ceduto il bene) - conf. Sez. reg. controllo Piemonte n. 409/2013."

Nel rappresentare che quest'Ente si trova attualmente a sostenere un regime di spese obbligatorie, e che siffatte richieste da parte della società consortile apparrebbero non dovute, qualora l'Amministrazione lo ritenesse opportuno si potrebbe proporre quesito in merito alla competente Sezione Regionale di Controllo della Sicilia.

G.A.C. Golfo di Termini Imerese

Il GAC è una Società Consortile Cooperativa costituita da soggetti sia pubblici che privati, con lo scopo di preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale per le zone di pesca ed implementa azioni di animazione sul territorio.

Il partenariato che si è costituito per l'attuazione della misura 4.1 del FEP 2007-2013, è costituito da 19 soggetti pubblici composti da 12 Enti Locali, 3 Enti di sviluppo Territoriali, 3 Istituzioni scolastiche e il Consorzio Universitario della Provincia di Palermo; da 7 associazioni di categoria e 21 soggetti collettivi della componente privata espressione del settore ittico primario, da 2 associazioni di categoria e 30 componenti privati della filiera ittica e dell'economia locale.

Anche tale società è stata inserita nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) al fine di fornire un quadro coerente e completo di tutte le partecipazioni dell'Ente, nonostante si tratti di una società mista pubblico privato, stante che la stessa svolge attività di Produzione di un servizio di interesse generale dedita a preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali dei territori aderenti, nonché al fine di porre il Consiglio Comunale nella situazione di poter effettuare le scelte ritenute opportune per il mantenimento o meno della partecipazione.

Avendo la società il parametro rilevante dell'attivo patrimoniale e dei ricavi caratteristici per un finanziamento ricevuto di cui beneficerebbe anche il Comune di Santa Flavia, in virtù dell'obbligo di considerare tutti i soggetti che, in base ai parametri individuati dall'allegato 4/4 del dlgs 118/2011, non possano essere esclusi o considerati irrilevanti, e tenuto conto della deliberazione di GM n. 97 del 11 novembre 2019 di approvazione del protocollo d'intesa con il G.A.C. Golfo di Termini Imerese, per la realizzazione di infrastrutture di piccola scala nei porti di pesca e piccoli interventi di riqualificazione, si è optato per il consolidamento dei dati del bilancio del consuntivo 2019 e conseguentemente anche per gli anni 2020 e 2021.

6 - Il bilancio consolidato - I criteri di valutazione

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata nei confronti delle società partecipate e degli enti strumentali controllati facenti parte del perimetro di consolidamento al fine di esplicitare le regole che hanno portato alla stesura dei rispettivi bilanci ed evidenziare la necessità o meno di effettuare delle variazioni contabili ritenute necessarie per omogeneizzare i dati in essi ricompresi.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

I criteri di valutazione a cui devono attenersi le aziende del gruppo si conformano alle norme del Codice Civile e dei Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché i principi contabili IPSAS (International Public Sector Accounting Standards).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione.

Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D. Lgs. 118/2011 ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo.

Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/3 al D. Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", alle immobilizzazioni materiali si applicano i seguenti coefficienti:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale - istituzionale</i>	2%		

Per quanto sopra, si rappresenta una coincidenza dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento e della valorizzazione del magazzino. Le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da diverse peculiarità aziendali non sovrapponibili con la tabella delle percentuali di ammortamento proprie della capogruppo individuate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18 e per ragioni di veritiera e corretta rappresentazione dei dati di bilancio sono rimaste inalterate, medesima analisi si è svolta per il magazzino.

Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni in società collegate e altre società e gli altri titoli destinati a rimanere nel portafoglio delle società per un periodo duraturo, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutati in presenza di perdite durature di valore rilevante per il Gruppo.

Per l'Ente consolidante sono invece valutate secondo le norme del codice civile, al valore del patrimonio netto, in modo da tener meglio conto del valore effettivo patrimoniale della partecipazione.

Immobilizzazioni Finanziarie – crediti Immobilizzati

I crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al valore nominale.

Rimanenze

La voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Crediti

Sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, come da risultanze del rendiconto 2021, ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi.

Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per far fronte ad oneri e passività di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non è noto l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio e comprendono la valutazione di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti da parte dei soggetti del Gruppo in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

Debiti

Sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Salvo diversa esplicita indicazione i debiti debbono intendersi liquidabili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti pluriennali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Conti d'ordine

Rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale; essi non costituiscono attività e passività in senso proprio, ma svolgono una funzione informativa su operazioni che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi.

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso l'ente e i beni dell'ente presso terzi.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente.

Per l'Ente consolidante le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono riportati i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute ai rispettivi valori nominali ed i beni di terzi ricevuti in comodato.

Operazioni di preconsolidamento

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano l'allineamento dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo.

La prima fase delle attività da compiere vertono all'uniformità dei bilanci da consolidare consistente nella riconciliazione dei dati delle partecipate rispetto alla normativa D.lgs 118/2011 in modo da allineare i contenuti dal punto di vista temporale e sostanziale.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per l'uniformità temporale i bilanci delle società partecipate da consolidare sono risultati uniformi in quanto, riferiti alla stessa data di chiusura 31/12/2021, del bilancio della capogruppo.

Per l'uniformità sostanziale, non si è proceduto ad apportare rettifiche di pre-consolidamento sulle quote di ammortamento in quanto i criteri di valutazione e di consolidamento tra i bilanci delle società e della capogruppo, pur se non uniformi, visto che il valore della partecipazione della capogruppo è minimo a livello percentuale, l'eventuale rettifica è stata considerata irrilevante in termini quantitativi rispetto alla voce da consolidare.

I coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali applicati in contabilità armonizzata sono stati quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, riportati nel Principio Contabile Allegato 4/3 D. Lgs. 118/2011.

Si è proceduto alla verifica dei saldi reciproci tra Comune di Santa Flavia e le partecipate e non sono stati riscontrati disallineamenti fra i saldi debiti/crediti e costi/ricavi con le società partecipate e pertanto non è stato necessario apportare delle operazioni di rettifica per il riallineamento delle poste contabili reciproche.

Applicazione di principi contabili uniformi

Sono presenti dal 31/12/2021 dati comparativi rispetto alle società consolidate al 31/12/2020, in quanto il primo esercizio in cui si è redatto il bilancio consolidato è stato il 2018.

7 - Il bilancio consolidato - Ammontare dei compensi di amministratori e sindaci per lo svolgimento di tali funzioni nell'impresa capogruppo e anche in altre imprese incluse del consolidato

Gli importi dei compensi attribuiti agli amministratori e sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, per lo svolgimento delle rispettive funzioni nell'impresa capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento, risultano di difficile determinazione.

Difatti, in considerazione delle difficoltà avute nell'ambito del reperimento delle informazioni sociali, non sono ad oggi ben chiare le posizioni degli amministratori e sindaci appartenenti all'Assemblea Territoriale Idrica Palermo (ATI), G.A.L. Metropoli Est, Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna, Distretto Turistico "Borghi Marinari" per l'assenza di comunicazioni agli atti e per l'impossibilità di reperire una chiara informazione sul sito internet delle società.

Inoltre, sia della società Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione che peraltro non ha più attivo il sito internet, che della società consortile Co.In.R.E.S. in Liquidazione, non si hanno comunicazioni dei compensi dei liquidatori. Per la SRR Palermo Area Metropolitana, sul sito internet della società si evince che i membri del Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente, dal Vice - Presidente e da un Consigliere, non percepiscono compensi ricoprendo incarichi a titolo gratuito.

Per il G.A.C. Golfo di Termini Imerese, sul sito internet della società si evince che i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compensi ricoprendo incarichi a titolo gratuito.

8 - Il bilancio consolidato - Analisi degli strumenti derivati

Nell'ambito dei soggetti costituenti il consolidamento, non risultano in essere strumenti finanziari derivati:

9 - Il bilancio consolidato - Lo stato patrimoniale consolidato

Lo Stato Patrimoniale consolidato presenta al 31.12.2021 dei valori a pareggio tra l'attivo ed il passivo per € 21.002.503,71 e conti d'ordine per l'ammontare di € 73.383,69.

Si espongono di seguito i dati contabili afferenti lo stato patrimoniale consolidato, e verranno commentate le voci principali riferite a crediti, debiti, patrimonio netto e risultato di esercizio:

Analisi delle principali variazioni intervenute e dati consolidati

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

9.1 - Attivo e passivo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale Consolidato (ATTIVO)	Bilancio consolidato anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	1.338,19	1.505,83	-167,64
Immobilizzazioni immateriali	432,20	1.284,84	-852,64
Immobilizzazioni Materiali	15.753.007,34	15.332.021,49	420.985,85
Immobilizzazioni Finanziarie	481.631,93	481.631,93	
Totale Immobilizzazioni (B)	16.235.071,47	15.814.938,26	420.133,21
Rimanenze			
Crediti	4.529.583,56	3.625.418,09	904.165,47
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			

Disponibilità liquide	236.192,59	251.464,16	-15.271,57
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.765.776,15	3.876.882,25	888.893,90
RATEI E RISCONTI (D)	317,90	85,59	232,31
TOTALE DELL'ATTIVO	21.002.503,71	19.693.411,93	1.309.091,78

Stato Patrimoniale Consolidato (PASSIVO)	Bilancio consolidato anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	8.789.633,35	8.412.469,38	377.163,97
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	2.267.370,81	1.488.363,72	779.007,09
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	20.260,31	3.220,76	17.039,55
DEBITI (D)	9.924.842,73	9.789.358,07	135.484,66
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	396,51		396,51
TOTALE PASSIVO	21.002.503,71	19.693.411,93	1.309.091,78
CONTI D'ORDINE	73.383,69	113.080,79	-39.697,10

9.2 - Analisi dello stato patrimoniale attivo

Di seguito si espongono nel dettaglio i dati dello stato Patrimoniale Attivo:

9.2.1 - Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/2021 è pari ad € 1.338,19, e rileva il diritto di credito sorto in relazione alle operazioni la cui contropartita contabile è rappresentata da una posta di patrimonio netto. Tali crediti sono iscritti per il valore corrispondente al rapporto giuridico/contrattuale che li ha generati e come tali, il loro presumibile valore di realizzo netto futuro (così come stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del Codice Civile), corrisponde al valore nominale degli stessi.

9.2.2 - Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
I	Immobilizzazioni immateriali	-	-
1	Costi di impianto e di ampliamento	246,76	284,84
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	185,44	
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.000,00
9	Altre		
	Totale immobilizzazioni immateriali	432,20	1.284,84

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 CC. ai punti 1, 2, 3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico - tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e comunque per un periodo non superiore ai 5 anni.

I beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono iscritti tra le immobilizzazioni ed ammortizzati integralmente, pertanto il loro valore residuo è pari a zero, tramite la contabilizzazione del corrispondente Fondo di ammortamento.

9.2.3 - Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	Immobilizzazioni materiali (3)		
I	Beni demaniali	8.473.540,27	8.908.081,23
1.1	Tereni		
1.2	Fabbricati	3.054.828,98	3.241.331,93
1.3	Infrastrutture	5.397.173,67	5.650.111,48
1.9	Altri beni demaniali	11.542,82	8.637,82
II	Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.338.401,12	6.335.560,33
2.1	Tereni	106.514,87	106.510,35

	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	6.677.128,92	5.750.865,47
	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	79.235,04	84.032,35
	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	35.553,00	48.843,02
2.5	Mezzi di trasporto	4.631,96	6.175,98
2.6	Macchine per ufficio e hardware	13.723,14	12.127,39
2.7	Mobili e arredi	44.053,87	4.991,62
2.8	Infrastrutture	-	-
2.29	Altri beni materiali	379.555,92	324.455,17
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	941.080,95	88.379,83
	Totale immobilizzazioni materiali	15.753.007,34	15.332.021,49

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del Gruppo comunale e passibili di utilizzo pluriennale.

Gli ammortamenti riferiti a questa categoria di immobilizzazioni sono calcolati in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo.

Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si sono lasciati inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

9.2.4 - Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	27,27	27,27
a	imprese controllate	-	-
b	imprese partecipate	-	-
c	altri soggetti	27,27	27,27
2	Crediti verso	481.604,66	481.604,66
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-

b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	altri soggetti	481.604,66	481.604,66
3	Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie		481.631,93	481.631,93

Vi trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni, conferimenti di capitali e operazioni di prestito attivo a carattere durevole

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

9.2.5 - Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
	<u>Rimanenze</u>		
	Totale rimanenze		
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	2.104.299,04	2.016.144,38
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
b	Altri crediti da tributi	2.104.299,04	2.016.144,38
c	Crediti da Fondi perequativi		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.684.093,45	709.887,85
a	verso amministrazioni pubbliche	1.684.093,45	709.887,85
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	verso altri soggetti		
3	Verso clienti ed utenti	161.806,76	169.508,18
4	Altri Crediti	679.384,31	728.878,70
a	verso l'erario		1.001,10
b	per attività svolte per o/erzi		
c	altri	679.384,31	728.878,60
	Totale crediti	4.529.583,56	3.525.416,09
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	171.461,01	174.478,40
a	istituto tesoriere	171.461,01	174.478,40
b	presso Banca d'Italia		
2	Altri depositi bancari e postali	58.389,37	89.899,38
3	Denaro e valori in cassa	6.362,21	7.288,38
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	236.192,59	251.464,16
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.765.776,16	3.676.882,25

Le rimanenze sono l'insieme dei beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Anche in questo caso si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione utilizzati dalle singole aziende del Gruppo nel rispetto delle distinte attività svolte e, pertanto, di derogare al principio di uniformità dei criteri di valutazione al fine di perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La voce crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica delle immobilizzazioni finanziarie

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito sui dati del bilancio della SRR Palermo Area Metropolitana, che sono state le uniche operazioni oggetto di rettifiche per l'elisione delle operazioni infragruppo, con la rettifica della somma di € 87.066,20 quali competenze delle fatture inerenti l'esercizio 2021 per spese di gestione

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni e comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria per l'Ente consolidante in contabilità finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio.

9.2.6 - Ratei e Risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	(D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	317,90	86,69
2	Risconti attivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	317,90	86,69

Misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di riscossione e pagamento dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile e sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo

9.3 - Analisi dello Stato Patrimoniale Passivo

Di seguito si espongono nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale Passivo:

9.3.1 - Patrimonio Netto

Il dettaglio del Patrimonio Netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione		
II	Riserve	14.954.785,47	
b	da capitale	250.565,45	
c	da permessi di costruire		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	14.704.221,02	
e	altre riserve indisponibili		
f	altre riserve disponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	-559.883,48	
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	9.098.751,38	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-14.704.221,02	
	Totale Patrimonio netto di gruppo	8.789.633,35	
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.789.633,35	8.412.459,38

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

La rappresentazione del Patrimonio Netto è stata altresì adeguata secondo le indicazioni del XIII decreto correttivo dei nuovi principi contabili sull'aggiornamento del patrimonio netto. In particolare è stato esplicitamente chiarito che le voci afferenti il "fondo di dotazione" ovvero le "riserve" possono esclusivamente avere un valore positivo o pari a zero, non potendo, quindi, risultare negative come in passato.

La principale e più significativa novità è la voce "riserve negative per beni indisponibili", che può assumere solo valore negativo e deve essere utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e la voce "riserve disponibili" non si presentano come capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili, fermo restando che non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Il raffronto con l'anno n-1 (2020) del nuovo approccio contabile non è applicabile retroattivamente ai fini comparativi stante che in sede di elaborazione del rendiconto dell'esercizio 2021, deve essere attribuito un valore di zero a tutte le voci del patrimonio netto (nell'ambito della colonna relativa al periodo amministrativo 2020) con eccezione della posta "Totale Patrimonio netto (A)", a cui deve corrispondere l'importo dello stato patrimoniale 2020.

9.3.2 - Fondo rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte	36,92	
3	Altri	2.267.333,89	1.486.363,72
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.267.370,81	1.486.363,72

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

9.3.3 - Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato di seguito

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		26.260,31	3.220,76
TOTALE T.F.R. (C)		26.260,31	3.220,76

In questa voce sono contabilizzati i diritti maturati dal personale dipendente.

I debiti per trattamento di fine rapporto rappresentano quanto dovuto ai dipendenti al 31.12.2021, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi assistenziali collaterali.

9.3.4 - Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	3.936.063,02	4.523.528,94
a	prestiti obbligazionari		
b	vs altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere		0,30
d	verso altri finanziatori	3.936.063,02	4.523.528,64
2	Debiti verso fornitori	2.190.275,28	2.133.392,14
3	Acconti	100,77	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	756.990,74	1.179.568,75
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	300.375,71	632.716,16
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate		
e	altri soggetti	456.615,03	546.852,57
5	Altri debiti	3.041.412,92	1.992.866,24
a	tributari	75.409,99	75.049,06
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	85.479,29	73.832,60
c	per attività svolta per terzi (2)		
d	altri	2.880.523,64	1.902.984,58
TOTALE DEBITI (D)		9.924.842,73	9.789.348,07

* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

** Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.

I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

I debiti sono stati classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione è avvenuta secondo il valore di estinzione, con indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti sono esposti al loro valore nominale e sono articolati in:

Debiti da finanziamento dell'ente, determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti, possono derivare da: prestiti obbligazionari, rapporti con altre amministrazioni pubbliche, rapporti con banche e tesoriere e rapporti con altri.

Debiti verso fornitori, iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o avvenuto lo scambio dei beni.

Debiti per acconti, contabilizza gli importi ricevuti dai clienti a titolo di anticipo, per prestazioni da erogare o forniture di beni da consegnare e sono esposti per l'importo nominale effettivamente introitato/fatturato.

Debiti per trasferimenti e contributi, tipologia di debito che può sorgere nei confronti di: enti finanziati dal servizio sanitario nazionale, altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate e, genericamente, altri soggetti.

Altri debiti, categoria ove si inseriscono i debiti che non trovano collocazione nelle altre fattispecie. Sono normalmente i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

9.3.5 - Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	E) RATEI, RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi	396,51	
II	Risconti passivi		
1	Contributi agli investimenti		
a	da altre amministrazioni pubbliche		
b	da altri soggetti		
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	396,51	

Misurano oneri e proventi la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri e proventi, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile

9.4 - Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	73.383,69	113.080,79
	2) Beni di terzi in uso		
	3) Beni dati in uso a terzi		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) Garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	73.383,69	113.080,79

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente.

Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Individuano quei valori che non costituiscono attività e passività in quanto non incidono né sulla rappresentazione del risultato economico né su quello del patrimonio del Gruppo ma, ai sensi dell'art. 2424, 3° comma del codice civile, devono risultare in calce allo Stato patrimoniale e devono essere rappresentati secondo quanto previsto dall'Art. 2427 punto 9) del Codice Civile.

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

9.5 - Impatto dei valori nel consolidato

Nella tabella che segue viene riportato un riepilogo della situazione del conto patrimoniale consolidato partendo dal conto patrimoniale dell'ente capogruppo

Descrizione		COMUNE DI SANTA FLAVIA	Impatto dei valori nel consolidato	Consolidato
ATTIVO				
A	Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		1.338,19	1.338,19
B	IMMOBILIZZAZIONI	16.234.441,41	630,06	16.235.071,47
B I	Immobilizzazioni immateriali	185,44	246,76	432,20
B II	Immobilizzazioni materiali (3)	15.752.651,31	358,03	15.753.007,34
B IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)	481.604,66	27,27	481.631,93
C	Attivo circolante	4.572.992,93	192.783,22	4.765.776,15
C I	Rimanenze			
C II	Crediti (2)	4.396.543,29	133.040,27	4.529.583,56
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
C IV	Disponibilità liquide	176.449,64	59.742,95	236.192,59
D	RATEI E RISCONTI		317,90	317,90
	TOTALE ATTIVO	20.807.434,34	195.069,37	21.002.503,71
PASSIVO				
A	PATRIMONIO NETTO	8.762.616,62	27.016,73	8.789.633,35
A	Patrimonio netto di gruppo		8.789.633,35	8.789.633,35
A	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			
A	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
A	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.257.604,70	9.766,11	2.267.370,81
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	12.737,12	7.523,19	20.260,31
D	DEBITI (1)	9.774.475,90	150.366,83	9.924.842,73
E	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		396,51	396,51
	TOTALE PASSIVO	20.807.434,34	195.069,37	21.002.503,71
	CONTI D'ORDINE	73.383,69		73.383,69

10 - Il bilancio consolidato - Il conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del conto economico consolidato con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato anno 2021 (a)	Bilancio consolidato anno 2020 (b)	Differenze (a - b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	8.445.721,32	8.262.814,33	182.906,99
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.340.577,20	8.871.340,57	469.236,63
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)	-894.855,88	-608.526,24	-286.329,64
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-149.695,44	-148.455,77	-1.239,67
Proventi finanziari	7,86	1.456,72	-1.449,06
Oneri finanziari	149.703,10	149.912,49	-209,39
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	621.120,96	1.033.284,75	-412.163,79
Proventi straordinari	1.205.691,73	1.501.752,61	-296.060,88
Oneri straordinari	584.570,77	468.467,86	116.102,91
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- D +- E)	-423.430,36	276.302,74	-699.733,10
Imposte	136.253,12	139.572,76	-3.319,64
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	-559.683,48	136.729,98	-696.413,46
Risultato dell'esercizio di gruppo	-559.683,48	136.729,98	-696.413,46
Risultato dell'esercizio di pertinenza del terzi			

10.1 - Analisi del conto economico consolidato

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

1. per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
2. per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
3. per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

Composizione sintetica per macro classi delle principali voci del conto economico:**Riconoscimento costi e ricavi**

I costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente rispettivamente con l'ultimazione della prestazione del servizio e al momento del trasferimento della proprietà dei beni, che si identifica con la consegna o la spedizione.

Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza economica è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2021.

Tutti i componenti positivi e negativi di reddito sono esposti in bilancio anche tenendo conto del principio della prudenza economica.

Impegni, garanzie, rischi

A fronte di impegni e garanzie, non sono stati stanziati costi, ma indicati nei Conti d'ordine, ai quali si rinvia.

I rischi e gli oneri futuri, per i quali si ritiene probabile la manifestazione di una passività e quantificabile l'ammontare della stessa, sono stati fronteggiati attraverso l'iscrizione di accantonamenti specifici.

10.1.1 - Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	5.477.798,75	5.299.972,04
2	Proventi da fondi perequativi		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.553.203,91	2.421.092,19
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.553.203,91	2.421.092,19
b	Quota annuale di contributi agli investimenti		
c	Contributi agli investimenti		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	384.710,77	474.221,77
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	120,44	120,44
b	Ricavi della vendita di beni		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	384.590,33	474.101,33
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	30.807,89	68.428,33
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		8.445.721,32	8.262.814,33

I componenti economici positivi sono composti dai Proventi da tributi, che comprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria, i Proventi da fondi perequativi che comprendono i Proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria, i Proventi da trasferimenti e contributi, correnti, i Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici ed altri ricavi e proventi diversi.

10.1.2 - Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	31.174,38	46.895,49
10	Prestazioni di servizi	4.233.653,05	4.142.317,30
11	Utilizzo beni di terzi	27.151,91	21.144,62
12	Trasferimenti e contributi	325.381,17	541.212,72
a	Trasferimenti correnti	325.381,17	541.212,72
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		
13	Personale	1.928.439,24	1.857.528,04
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.673.126,61	2.038.027,66
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.087,33	1.040,04
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	701.785,49	688.667,65
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7,44	
d	Svalutazione dei crediti	1.170.246,38	1.348.318,16
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	574.366,60	57.499,80
17	Altri accantonamenti	217.345,01	3.896,92
18	Oneri diversi di gestione	129.940,85	162.938,33
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		9.340.577,20	8.671.340,67

I componenti economici negativi sono composti da: Acquisto di materie prime e/o beni di consumo, Prestazioni di servizi, Utilizzo beni di terzi, Trasferimenti e contributi, Personale, Ammortamenti e svalutazioni, Accantonamenti per rischi, Altri accantonamenti, Oneri diversi di gestione.

10.1.3 - Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti		
20	Altri proventi finanziari	7,66	1.456,72
Totale proventi finanziari		7,66	1.456,72
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	149.703,10	149.912,49
a	Interessi passivi	149.510,84	149.599,55
b	Altri oneri finanziari	192,26	312,94
Totale oneri finanziari		149.703,10	149.912,49
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-149.695,44	-148.455,77
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
TOTALE RETTIFICHE (D)			

I proventi finanziari di competenza dell'esercizio sono pari ad € 7,66 mentre gli oneri finanziari sono pari ad € 149.703,10

Ai sensi del punto 4.27 dell'Allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011, in tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari.

Non sono presenti Rettifiche di valore di attività finanziarie

10.1.4 - Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione straordinaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
24	Proventi straordinari	1.205.691,73	1.501.762,61
a	Proventi da permessi di costruire	326.927,67	117.610,80
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	611.430,62	215.210,88
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	267.333,14	1.168.630,93
d	Plusvalenze patrimoniali		
e	Altri proventi straordinari		
	Totale proventi straordinari	1.205.691,73	1.501.762,61
26	Oneri straordinari	584.570,77	468.467,86
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	584.570,77	468.467,86
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari		
	Totale oneri straordinari	584.570,77	468.467,86
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	621.120,96	1.033.294,75

Ai sensi del punto 4.28 dell'Allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. i proventi ed oneri straordinari si riferiscono a: Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

Sono indicati in tali voci i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti.

La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato.

Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

10.1.5 - Risultato d'esercizio

Il dettaglio delle voci è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-423.430,36	276.302,74
26	Imposte (*)	136.253,12	139.572,76
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-559.683,48	136.729,98
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	-559.683,48	136.729,98
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		

Il Risultato della gestione rappresenta il primo risultato intermedio esposto nel Conto Economico ed indica il risultato della gestione operativa del Gruppo depurato degli effetti relativi alla gestione di aziende speciali e/o partecipate. Esso misura l'economicità della parte di gestione operativa svolta in maniera diretta o in economia, permettendo di avere l'immediata percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del Gruppo così come risultante dal Conto Economico

Il risultato d'esercizio comprensivo della quota di pertinenza di terzi, evidenzia un valore di € -559.683,48, che si discosta in positivo rispetto al valore riportato nel conto economico dell'Ente, pari a € -564.030,86.

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio e corrisponde con la variazione del patrimonio netto dello stato patrimoniale.

10.2 - Riepilogo situazione conto economico

Nella tabella che segue viene riportato un riepilogo della situazione del conto economico consolidato partendo dal conto economico dell'ente capogruppo

	Descrizione	COMUNE DI SANTA FLAVIA	Impatto dei valori nel consolidato	consolidato
A	COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	6.386.612,46	59.108,86	8.445.721,32
B	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.287.361,00	53.216,20	9.340.577,20
	Differenza fra componenti negativi e positivi della gestione (A - B)	-900.748,54	5.892,66	-894.855,88
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-149.510,78	-184,66	-149.695,44
D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	621.072,64	48,32	621.120,96
	RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	-429.186,68	5.756,32	-423.430,36
F	26 Imposte (*)	134.844,18	1.408,94	136.253,12
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-564.030,86	4.347,38	-559.683,48
	Risultato dell'esercizio di gruppo		-559.683,48	-559.683,48
	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

11 - Il bilancio consolidato - Sterilizzazione partite infragruppo del conto economico e del conto patrimoniale tra il COMUNE DI SANTA FLAVIA e le controllate/partecipate

Ai sensi del punto 4.2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il bilancio consolidato deve includere solamente le operazioni che i componenti inclusi nel gruppo "amministrazione pubblica" hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo stesso.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale – finanziaria, nonché economica, e le sue variazioni, di un'unica entità composta da una pluralità di soggetti giuridici legati tra loro.

Lo stesso punto 4.2 prescrive pertanto di eliminare in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci tra i soggetti giuridici componenti il gruppo "amministrazione pubblica", perché essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo stesso; infatti, qualora tali operazioni infragruppo non fossero correttamente eliminate, i saldi consolidati risulterebbero accresciuti in maniera non corretta.

Per quanto riguarda le rettifiche di consolidamento devono essere eliminati tutti i valori economici e finanziari che sono sorti per relazioni fra l'ente e gli organismi partecipati che si collocano all'interno del perimetro di consolidamento, perché questi valori sono superflui nella rappresentazione dei rapporti fra il gruppo e l'esterno.

Le rettifiche di consolidamento si dividono a loro volta in due grandi categorie:

Rettifiche non influenti sul risultato economico di gruppo, quali l'eliminazione crediti e debiti infragruppo e l'eliminazione dei proventi ed oneri ad essi correlati.

Rettifiche con riflesso sul risultato economico di gruppo (in presenza o meno di interessi di minoranza).

L'ente capogruppo, arrivato a questa fase, ha verificato i saldi infragruppo (crediti-debiti e costi-ricavi) ed ha proceduto alla loro eliminazione (elisione dei saldi infragruppo). Il criterio base è che in un bilancio consolidato occorre simulare che tutte le transazioni avvenute tra le società dell'area di consolidamento non siano mai avvenute.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Sono state effettuate le seguenti operazioni di elisione, sui dati del bilancio della SRR Palermo Area Metropolitana, che sono state le uniche operazioni oggetto di rettifiche per l'elisione delle operazioni infragruppo, con la rettifica della somma € 87.066,20 quali competenze delle fatture inerenti l'esercizio 2021 per spese di gestione.

VALUTAZIONI FINALI DELLA NOTA INTREGRATIVA

I dati scaturenti dal bilancio consolidato 2021 sono principalmente il risultato del consolidamento di società che nascono da obblighi di legge, quali sono la SRR Palermo Area Metropolitana e l'Assemblea Territoriale Idrica Palermo (ATI); difatti, poco influenzano i valori del conto consolidato i dati scaturenti dalla società consortile Metropoli Est srl in liquidazione, del G.A.L. Metropoli Est e dal G.A.C. Golfo di Termini Imerese.

Tra le società non consolidate, il Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna e il Distretto Turistico "Borghi Marinar" riportano bassi valori significativi, del pari di quelli che sarebbero potuti scaturire dalla partecipata AMAP. S.p.A. stante che la quota dello 0,00000977 farebbe variare il bilancio dell'ente di appena € 9,77 ogni 100 milioni di euro considerati.

Ben diversa rappresentazione deriva dalla mancanza dei dati da consolidare per la società consortile Co.In.R.E.S. in liquidazione.

In considerazione delle cennate difficoltà nell'ambito del reperimento delle informazioni sociali, l'impossibilità di consolidare i dati della società consortile Co.In.R.E.S., desta serie preoccupazioni perché in questo caso, come riferito in precedenza, non fa da contraltare una situazione economico finanziaria esente da preoccupazioni.

Difatti, in sede di predisposizione dello schema di conto consuntivo 2021, si è tenuto ovviamente in debito conto anche delle richiamate misure correttive della deliberazione n. 95/2018/PRSP Corte Conti Sicilia, cui si rimanda.

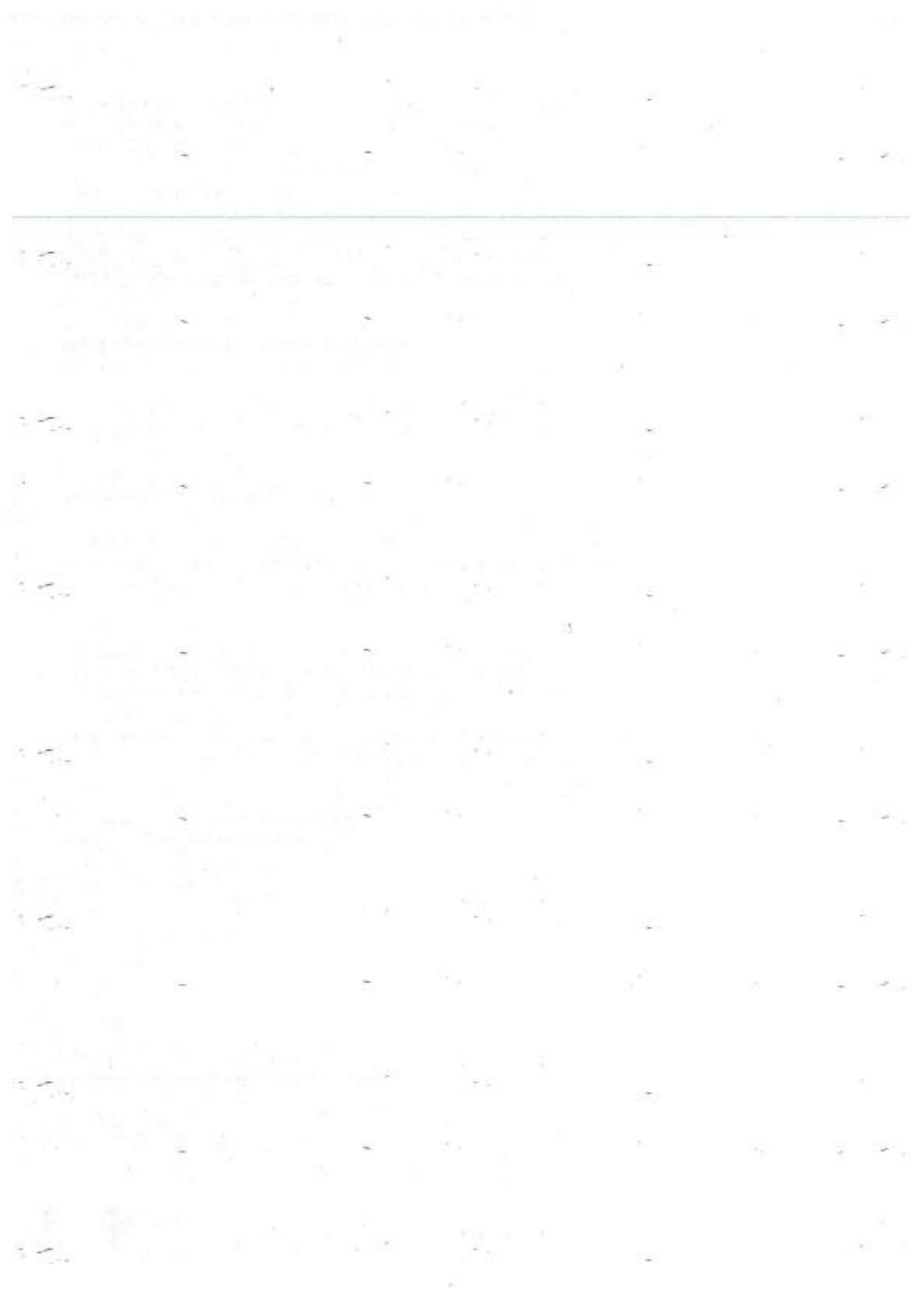
In adunanza del 03 giugno 2020 la Corte Conti Sezione Controllo Regione Sicilia si è pronunciata con deliberazione n° 88/2020/PRSP formulando, talaltro, ulteriori considerazioni, indicazioni e misure correttive da adottare, anche con specifico riferimento alla società consortile Co.In.R.E.S.

Si segnala in questa sede che con la nota prot. n. 5550 del 22/03/2022, si è altresì invitato il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nella persona del Dirigente Generale, ad esercitare le funzioni di controllo e vigilanza cui è preposto, per la produzione dei richiamati bilanci, riservandosi ogni ulteriore azione a tutela dell'Ente nelle opportune sedi.

In conclusione, fermo restando le valutazioni in capo alla Corte dei Conti Sezione Controllo Sicilia, appare oramai improcrastinabile anche l'approvazione dei conti consuntivi della società consortile Co.In.RES, ad oggi mancanti ben quindici bilanci, dal 2007 al 2021, al fine di dare un quadro di definitiva chiarezza ai conti della medesima società e, conseguenzialmente, del Comune di Santa Flavia, per cui, anche in questo caso, a titolo prudenziale e sino all'adozione dei richiamati strumenti finanziari che potrebbero prevedere il ripiano di un maggiore disavanzo, si suggerisce l'adozione di una disciplina più rigorosa della spesa, per come evidenziato in sede di approvazione dei principali strumenti finanziari dell'Ente.

Santa Flavia, li 31 ottobre 2022

Il Responsabile Servizio Finanziario
F.to (Dr. Angelo Benfante)



**COMUNE DI SANTA FLAVIA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2021**

L'Organo di Revisione

Dr.ssa CROCETTA' MAIDA	Presidente
Dr.ssa MARIA LAURA TRIFIRO'	Componente
Dr. Rag. STEFANO PERRONE	Componente

Indice

Introduzione	4
Applicazione di principi contabili uniformi	14
Analisi delle principali variazioni intervenute e dati consolidati	15
Analisi dello Stato patrimoniale attivo	17
Analisi dello Stato Patrimoniale passivo	22
Conto economico consolidato	28
7. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa	37
Osservazioni	38
Conclusioni	38

Comune di SANTA FLAVIA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Verbale n. 31 del 09/11/2022

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2021

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2021, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'ente;
- delle linee guida contenute nelle deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei conti n.18/SEZAUT/2019/INPR e n.16/SEZAUT/2020/INPR;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Santa Flavia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 09.11.2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa CROCETTA MAIDA	Presidente
Dr.ssa MARIA LAURA TRIFIRO'	Componente
Dr. Rag. STEFANO PERRONE	Componente

Introduzione

Il giorno nove del mese di Novembre alle ore 16,00 si è riunito in teleconferenza a seguito convocazione del Presidente il Collegio dei Revisori del Conti nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 03.05.2021 per esprimere parere sulla proposta di G.C. Nr. 105 del 31.10.2022 "Approvazione schema di Bilancio consolidato, relazione di Gestione e Nota Integrativa, esercizio 2021, ai sensi dell'art.11 bis del D.L. nr. 118/2011".

Premesso

- che in data tre novembre 2022 l'Organo di Revisione ha ricevuto a mezzo Pec la proposta di deliberazione di GIUNTA COMUNALE n.105 del 31.10.2022 e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2021 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che con delibera n. 96 del 21.10.2022 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2021 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato di cui al par. 3.1 del Principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di Revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'ente;¹

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;

Dato atto che

- il Comune di SANTA FLAVIA ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n 89 del 24.10.2022 ha individuato il Gruppo Comune di SANTA FLAVIA e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di SANTA FLAVIA ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento di soli due parametri restanti):

SANTA FLAVIA	20.807.434,34	8.762.616,62	8.386.612,46
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	624.223,03 €	262.878,50 €	251.598,37 €

Tenuto conto che:

- sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house e le società in liquidazione (non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per le quali è stata avviata una procedura concorsuale);
- la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.
(Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.
La definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali il Comune, direttamente o indirettamente, disponga di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%, o al 10% se trattasi di società quotata.)
- le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011) e che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune di SANTA FLAVIA sono i seguenti;

[Handwritten signatures]

Enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica

Organismo / Ente / Società	Codice Fiscale	Capitale / Fondo Dotaz	Quota % Ente	Tipologia / Attività svolta
SSR Palermo Area Metropolitana	06269510829	120.000,00	1,18	Esercizio delle funzioni - previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n. 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Palermo	97331880829	150.000,00	1,12	Ente di governo per l'esercizio delle competenze previste dalle norme vigenti in materia di gestione delle risorse idriche
Co.In.R.E.S. in Liquidazione	03916050820	-----	4,94	Consorzio di Comuni per la raccolta e smaltimento dei rifiuti
Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione	04993160821	103.200,00	8,63	Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7)
G.A.C. Golfo di Terrini Imerese	06187580821	32.000,00	6,25	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale. Preservare e incrementare l'occupazione nel settore della pesca, promuovere la qualità dell'ambiente costiero e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;
G.A.L. Metropoli Est	05970630827	58.000,00	5,4545	Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale
Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna" in Liquidazione	06073830827	55.000,00	10,00	Produzione di un servizio di interesse generale. Rafforzamento dello sviluppo turistico dei territori aderenti al distretto, coordinando le strategie e le azioni con gli attori territoriali coinvolti nel territorio e delle sue peculiarità ambientali,

					sostenibile delle risorse naturali;
--	--	--	--	--	-------------------------------------

La valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, stante che, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, come da prospetto seguente.

VERIFICA IRRILEVANZA: AL 3%							
Ente	Totale Attivo	3%		Patrimonio Netto	3%	Totale Ricavi Caratteristici	3%
Comune di Santa Favia	20.807.434,34	624.229,03		8.782.810,82	262.870,90	8.386.612,46	251.298,37

Ente	Totale Attivo	% possesso	irrilevanza parametro	Patrimonio Netto	% possesso	irrilevanza parametro	Totale Ricavi Caratteristici	% possesso	irrilevanza parametro
IGR Palerm Area Metropolitana	2.863.464,00	1,38%	FALSO	107.000,00	1,18%	irrelevante	5.034.800,00	1,18%	FALSO SI
ATI - Azienda Territoriale Area Palermo	1.094.834,83	1,12%	FALSO	1.200.728,33	1,2%	FALSO	890.632,43	1,12%	FALSO SI
Co. n.R.E.S. in Liquidazione Metropol Est S.r.l. in Liquidazione (dal Pre. Consuntivo 2021)	-	4,94%	irrelevante	-	4,94%	irrelevante	-	4,94%	irrelevante NO
S.A.C. Galati Tomit. Area	3.038.025,00	8,83%	FALSO	108.200,00	8,03%	irrelevante	199.890,00	8,03%	irrelevante SI
S.A.C. Galati Tomit. Area	1.431.371,00	6,89%	FALSO	23.968,00	6,25%	irrelevante	166.943,00	6,32%	FALSO SI
S.A.L. Metropol Est	922.106,00	3,454%	FALSO	56.511,00	3,490%	irrelevante	220.482,00	3,850%	irrelevante SI
Dipartimento Territoriale "Palermo Costa Normanna" in Liquidazione (dal Consuntivo 2015)	120.244,00	10,00%	irrelevante	28.001,00	10,00%	irrelevante	10.353,00	10,00%	irrelevante NO
ANAP, S.p.A.	-	0,00000077%	irrelevante	-	0,00000077%	irrelevante	-	0,00000077%	irrelevante NO
Dipartimento "Borgh. Marittim"	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante NO

VERIFICA IRRILEVANZA: SOMMATORIA AL 10%							
Ente	Totale Attivo	10%		Patrimonio Netto	10%	Totale Ricavi Caratteristici	10%
Comune di Santa Favia	20.807.434,34	2.080.743,43		8.782.810,82	878.281,08	8.386.612,46	838.661,25

Ente	Totale Attivo	% possesso	irrilevanza parametro	Patrimonio Netto	% possesso	irrilevanza parametro	Totale Ricavi Caratteristici	% possesso	irrilevanza parametro
Co. n.R.E.S. in Liquidazione Dipartimento Territoriale "Palermo Costa Normanna" in Liquidazione	120.244,00	10,00%	irrelevante	28.001,00	10,00%	irrelevante	10.353,00	10,00%	irrelevante NO
ANAP, S.p.A.	-	0,00000077%	irrelevante	-	0,00000077%	irrelevante	-	0,00000077%	irrelevante NO
Dipartimento "Borgh. Marittim"	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante	-	0,00%	irrelevante NO
SOMMATORIA	120.244,00		irrelevante	28.001,00		irrelevante	10.353,00		irrelevante NO

Esaminato e valutato l'elenco delle partecipazioni dell'Ente (elenco 1 "enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica") nonché i legami tra la singola società e la capogruppo così da soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta.

capogruppo così da soddisfare le esigenze informative che la redazione del bilancio consolidato comporta.

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione verifica e prende atto che:

- Il perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di Revisione nei paragrafi che seguono

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 del Comune di SANTAV FLAVIA.

I criteri di valutazione

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata nei confronti delle società partecipate e degli enti strumentali controllati facenti parte del perimetro di consolidamento al fine di esplicitare le regole che hanno portato alla stesura dei rispettivi bilanci ed evidenziare la necessità o meno di effettuare delle variazioni contabili ritenute necessarie per omogeneizzare i dati in essi ricompresi.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

I criteri di valutazione a cui devono attenersi le aziende del gruppo si conformano alle norme del Codice Civile e dei Principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché i principi contabili IPSAS (International Public Sector Accounting Standards).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Più in dettaglio i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione.

Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo le aliquote indicate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, allegato n. 4/3 al D. Lgs. 118/2011 ed in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo.

Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Si ritiene, in questo caso, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione maggiormente idonea a perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/3 al D. Lgs 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", alle immobilizzazioni materiali si applicano i seguenti coefficienti:

Tipologia beni	Coefficient e annuo	Tipologia beni	Coefficient e annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno - Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

[Handwritten signatures]

Per quanto sopra, si rappresenta una coincidenza dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento e della valorizzazione del magazzino. Le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da diverse peculiarità aziendali non sovrapponibili con la tabella delle percentuali di ammortamento proprie della capogruppo individuate nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18 e per ragioni di veritiera e corretta rappresentazione dei dati di bilancio sono rimaste inalterate, medesima analisi si è svolta per il magazzino.

Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni in società collegate e altre società e gli altri titoli destinati a rimanere nel portafoglio delle società per un periodo duraturo, sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutati in presenza di perdite durature di valore rilevante per il Gruppo.

Per l'Ente consolidante sono invece valutate secondo le norme del codice civile, al valore del patrimonio netto, in modo da tener meglio conto del valore effettivo patrimoniale della partecipazione.

Immobilizzazioni Finanziarie - crediti Immobilizzati

I crediti immobilizzati sono iscritti a bilancio al valore nominale.

Rimanenze

La voce patrimoniale "rimanenze" comprende l'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Crediti

Sono iscritti a bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, come da risultanze del rendiconto 2021, ed accantonato con concetto di prudenza e tenuto conto del presumibile valore di realizzo dei crediti medesimi.

Salvo diversa esplicita indicazione, i crediti sono da intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte a bilancio al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per far fronte ad oneri e passività di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non è noto l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere da sostenere sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio e comprendono la valutazione di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti da parte dei soggetti del Gruppo in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

Debiti

Sono stati iscritti a bilancio al loro valore nominale.

Salvo diversa esplicita indicazione i debiti debbono intendersi liquidabili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti pluriennali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Conti d'ordine

Rappresentano annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale; essi non costituiscono attività e passività in senso proprio, ma svolgono una funzione informativa su operazioni che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio o sul risultato economico dell'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi.

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni, i beni di terzi presso l'ente e i beni dell'ente presso terzi.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

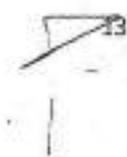
Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente.

Per l'Ente consolidante le imposte sono sostanzialmente rappresentate dall'IRAP sulle spese di personale, oltre ad altre imposte indirette quali IVA, imposte di bollo, imposta di registro.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono riportati i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute ai rispettivi valori nominali ed i beni di terzi ricevuti in comodato.

Lu. Tel 

Operazioni di preconsolidamento

Le attività da compiere prima del consolidamento riguardano l'allineamento dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infragruppo.

La prima fase delle attività da compiere verte all'uniformità dei bilanci da consolidare consistente nella riconciliazione dei dati delle partecipate rispetto alla normativa D.lgs 118/2011 in modo da allineare i contenuti dal punto di vista temporale e sostanziale.

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per l'uniformità temporale i bilanci delle società partecipate da consolidare sono risultati uniformi in quanto, riferiti alla stessa data di chiusura 31/12/2021, del bilancio della capogruppo.

Per l'uniformità sostanziale, non si è proceduto ad apportare rettifiche di pre-consolidamento sulle quote di ammortamento in quanto i criteri di valutazione e di consolidamento tra i bilanci delle società e della capogruppo, pur se non uniformi, visto che il valore della partecipazione della capogruppo è minimo a livello percentuale, l'eventuale rettifica è stata considerata irrilevante in termini quantitativi rispetto alla voce da consolidare.

I coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali applicati in contabilità armonizzata sono stati quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, riportati nel Principio Contabile Allegato 4/3 D. Lgs. 118/2011.

Si è proceduto alla verifica dei saldi reciproci tra Comune di Santa Flavia e le partecipate e non sono stati riscontrati disallineamenti fra i saldi debiti/crediti e costi/ricavi con le società partecipate e pertanto non è stato necessario apportare delle operazioni di rettifica per il riallineamento delle poste contabili reciproche.

Applicazione di principi contabili uniformi

Sono presenti dal 31/12/2021 dati comparativi rispetto alle società consolidate al 31/12/2020, in quanto il primo esercizio in cui si è redatto il bilancio consolidato è stato il 2018.

- Il bilancio consolidato - Ammontare dei compensi di amministratori e sindaci per lo svolgimento di tali funzioni nell'impresa capogruppo e anche in altre imprese incluse del consolidato

Gli importi dei compensi attribuiti agli amministratori e sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, per lo svolgimento delle rispettive funzioni nell'impresa capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento, risultano di difficile determinazione.

Difatti, in considerazione delle difficoltà avute nell'ambito del reperimento delle informazioni sociali, non sono ad oggi ben chiare le posizioni degli amministratori e sindaci appartenenti all'Assemblea Territoriale Idrica Palermo (ATI), G.A.L. Metropoli Est, Distretto Turistico Territoriale "Palermo Costa Normanna, Distretto Turistico "Borghi Marinarì" per l'assenza di comunicazioni agli atti e per l'impossibilità di reperire una chiara informazione sul sito internet delle società.

Inoltre, sia della società Metropoli Est S.r.l. in Liquidazione che peraltro non ha più attivo il sito internet, che della società consortile Co.In.R.E.S. in Liquidazione, non si hanno comunicazioni dei compensi dei liquidatori.

Per la SRR Palermo Area Metropolitana, sul sito internet della società si evince che i membri del Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente, dal Vice - Presidente e da un Consigliere, non percepiscono compensi ricoprendo incarichi a titolo gratuito.

Per il G.A.C. Golfo di Termini Imerese, sul sito internet della società si evince che i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono compensi ricoprendo incarichi a titolo gratuito.

- Il bilancio consolidato - Analisi degli strumenti derivati

Nell'ambito dei soggetti costituenti il consolidamento, non risultano in essere strumenti finanziari derivati:

- Il bilancio consolidato - Lo stato patrimoniale consolidato

Lo Stato Patrimoniale consolidato presenta al 31.12.2021 dei valori a pareggio tra l'attivo ed il passivo per € 21.002.503,71 e conti d'ordine per l'ammontare di € 73.383,69.

Si espongono di seguito i dati contabili afferenti lo stato patrimoniale consolidato, e verranno commentate le voci principali riferite a crediti, debiti, patrimonio netto e risultato di esercizio:

Analisi delle principali variazioni intervenute e dati consolidati

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di

 15

un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.
L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

- Attivo e passivo

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	1.338,19 €	1.505,83 €	- 167,64 €
Immobilizzazioni Immateriali	432,20 €	1.284,84 €	- 852,64 €
Immobilizzazioni Materiali	15.753.007,34 €	15.332.021,49 €	420.985,85 €
Immobilizzazioni Finanziarie	481.631,93 €	481.631,93 €	- €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.235.071,47 €	15.814.938,26 €	420.133,21 €
Rimanenze	- €	- €	- €
Crediti	4.529.583,56 €	3.625.418,09 €	904.165,47 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	236.192,59 €	251.464,16 €	- 15.271,57 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.765.776,15 €	3.876.882,25 €	888.893,90 €
RATEI E RISCONTI (D)	317,90 €	85,59 €	232,31 €
TOTALE DELL'ATTIVO	21.002.503,71 €	19.693.411,93 €	1.309.091,78 €

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2021 (a)	Bilancio consolidato Anno 2020 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	8.789.633,35 €	8.412.469,38 €	377.163,97 €
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	2.267.370,81 €	1.488.363,72 €	779.007,09 €
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	20.260,31 €	3.220,76 €	17.039,55 €
DEBITI (D) (1)	9.924.842,73 €	9.789.358,07 €	135.484,66 €
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	396,51	0	396,51
TOTALE DEL PASSIVO	21.002.504	19.693.412	1.309.092
CONTI D'ORDINE	73.383,69 €	113.080,79 €	- 39.697,10

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo

Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Il valore complessivo alla data del 31.12.2021 è pari ad € 1.338,19 e rileva il diritto di credito sorto in relazione alle operazioni la cui controparte contabile è rappresentata da una posta di patrimonio netto. Tali crediti sono iscritti per il valore corrispondente al rapporto giuridico/contrattuale che li ha generati e come tali, il loro presumibile valore di realizzo netto futuro (così come stabilito al punto 8 dell'art. 2426 del C.C.), corrispondente al valore nominale degli stessi.

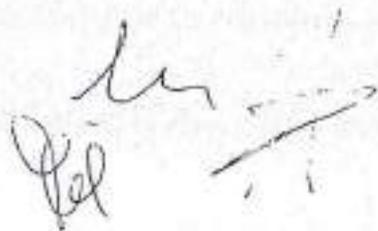
Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

1	costi di impianto e di ampliamento	246,76	284,84
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	185,44	
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5	avviamento		
6	immobilizzazioni in corso ed acconti		1000
9	altre		
Totale immobilizzazioni immateriali		432,20	1.284,84

Per le acquisizioni dell'esercizio la valutazione è avvenuta secondo quanto disposto dall'art. 2426 CC. ai punti 1, 2, 3 e 5, ovvero al costo storico di acquisto ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate nel corso dell'esercizio/i. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la presumibile durata economico - tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e comunque per un periodo non superiore ai 5 anni.

I beni pluriennali di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 sono iscritti tra le immobilizzazioni ed ammortizzati integralmente, pertanto il loro valore residuo è pari a zero, tramite la contabilizzazione del corrispondente Fondo di ammortamento.



Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	8.473.545,27	8.908.001,23
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati	3.004.818,98	3.241.381,90
1.3	Infrastrutture	5.317.173,67	5.650.111,48
1.9	Altri beni demaniali	11.542,62	0.637,82
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.338.481,13	6.335.560,33
2.1	Terreni	100.514,87	106.519,35
2.2	Fabbricati	5.077.128,52	5.750.645,47
	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	79.236,04	84.092,35
	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	36.553,00	46.683,02
2.5	Mezzi di trasporto	4.631,96	6.175,96
2.6	Macchine per ufficio e hardware	13.723,14	12.127,39
2.7	Mobili e arredi	44.056,67	4.901,62
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali	376.556,92	324.455,17
3	Immobilizzazioni in corso ed accenti	941.060,95	88.379,93
	Totale immobilizzazioni materiali	15.753.047,34	15.392.021,49

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili sia immobili, a disposizione del Gruppo comunale e passibili di utilizzo pluriennale.

Gli ammortamenti riferiti a questa categoria di immobilizzazioni sono calcolati in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, come previsto dal Codice Civile, da parte delle componenti del Gruppo.

Poiché i cespiti oggetto di ammortamento hanno caratteristiche differenti in relazione alle specifiche attività a cui sono funzionali, si sono lasciati inalterati i criteri di valutazione specifici, senza rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti per le medesime tipologie di beni.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso

l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Immobilizzazioni finanziarie

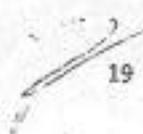
Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in		
a	imprese controllate	27,27	27,27
b	imprese partecipate	-	-
c	altri soggetti	-	-
2	Crediti verso	27,27	27,27
a	altre amministrazioni pubbliche	481.604,66	481.604,66
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	altri soggetti	-	-
3	Altri titoli	481.604,66	481.604,66
Totale immobilizzazioni finanziarie		481.631,93	481.631,93

Vi trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni, conferimenti di capitali e operazioni di prestito attivo a carattere durevole

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.





Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze		
	Totale rimanenze		
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	2.104.299,04	2.016.144,38
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
b	Altri crediti da tributi	2.104.299,04	2.016.144,38
c	Crediti da fondi perequativi		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.604.073,45	709.887,85
a	verso amministrazioni pubbliche	1.604.073,45	709.887,85
b	imprese controllate		
c	imprese partecipate		
d	verso altri soggetti		
3	Verso clienti ed utenti	161.806,76	169.506,16
4	Altri Crediti	579.384,31	729.870,70
a	verso Finavia		
b	per attività svolta per e/terzi		
c	altri	579.384,31	729.870,70
	Totale crediti	4.529.503,56	3.625.418,69
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1	Partecipazioni		
2	Altri titoli		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV	Disponibilità liquide		
1	Conto di tesoreria	171.461,01	174.478,40
a	Attribute tesoriere	171.461,01	174.478,40
b	presso Banca d'Italia		
2	Altri depositi bancari e postali	58.369,37	69.699,38
3	Denaro e valori in cassa	6.367,21	7.286,38
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
	Totale disponibilità liquide	236.197,59	251.464,16
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.765.776,15	3.876.882,25

Le rimanenze sono

Le rimanenze sono l'insieme dei beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati, ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Anche in questo caso si è ritenuto di mantenere inalterati i criteri di valutazione utilizzati dalle singole aziende del Gruppo nel rispetto delle distinte attività svolte e, pertanto, di derogare al principio di uniformità dei criteri di valutazione al fine di perseguire l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La voce crediti accoglie i crediti di natura commerciale o d'altra natura non rientranti nella casistica delle immobilizzazioni finanziarie

Per effetto delle operazioni di consolidamento sono stati elisi i valori di credito/debito sui dati del bilancio della SRR Palermo Area Metropolitana, che sono state le uniche operazioni oggetto di rettifiche per l'elisione delle operazioni infragruppo, con la rettifica della somma di € 87.066,20 quali competenze delle fatture inerenti l'esercizio 2021 per spese di gestione

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni e comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria per l'Ente consolidante in contabilità finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio.



Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	371,90 €	85,59
2	Risconti attivi	0	0
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	371,90 €	85,59 €

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis, comma 6 C.C. e sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo (dove evidenza delle divisioni operate in ragione delle operazioni infragruppo):

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	14.054.786,47	
II	Riserve	258.565,45	
b	di capitale		
c	di permessi di capitale		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili per i beni culturali	14.704.221,02	
e	altre riserve indisponibili		
f	altre riserve disponibili	-559.683,48	
III	Risultato economico dell'esercizio	9.090.751,38	
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-14.704.221,02	
V	Riserve negative per beni indisponibili		
	Totale Patrimonio netto di gruppo	8.789.633,35	
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.789.633,35	8.412.469,38

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le

attività e le passività patrimoniali.

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

La rappresentazione del Patrimonio Netto è stata altresì adeguata secondo le indicazioni del XIII decreto correttivo dei nuovi principi contabili sull'aggiornamento del patrimonio netto. In particolare è stato esplicitamente chiarito che le voci afferenti il "fondo di dotazione" ovvero le "riserve" possono esclusivamente avere un valore positivo o pari a zero, non potendo, quindi, risultare negative come in passato.

La principale e più significativa novità è la voce "riserve negative per beni indisponibili", che può assumere solo valore negativo e deve essere utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e la voce "riserve disponibili" non si presentano come capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili, fermo restando che non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili. Il raffronto con l'anno n-1 (2020) del nuovo approccio contabile non è applicabile retroattivamente ai fini comparativi stante che in sede di elaborazione del rendiconto dell'esercizio 2021, deve essere attribuito un valore di zero a tutte le voci del patrimonio netto (nell'ambito della colonna relativa al periodo amministrativo 2020) con eccezione della posta "Totale Patrimonio netto (A)", a cui deve corrispondere l'importo dello stato patrimoniale 2020.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza		
per imposte	36,92	
altri	2267333,89	1488363,72
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2267370,81	1488363,72

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle realtà consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	20260,31	3220,76
TOTALE T.F.R. (C)	20260,31	3220,76

Il fondo *corrisponde* al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2021	Anno 2020
D) DEBITI (*)		
1 Debiti da finanziamento	3.936.063,02	4.523.528,94
a prestiti obbligazionari		
b ✓ altre amministrazioni pubbliche		0,30
c verso banche e tesoriere		
d verso altri finanziatori	3.936.063,02 €	4.523.528,64 €
2 Debiti verso fornitori	2.190.275,28 €	2.133.392,14 €
3 Acconti	100,77 €	0
4 Debiti per trasferimenti e contributi	756.990,74 €	1.179.568,75 €
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b altre amministrazioni pubbliche	300.375,71 €	832.852,57 €
c imprese controllate		
d imprese partecipate		
e altri soggetti	456.615,03 €	346.852,27 €
5 altri debiti	3.041.412,92 €	1.952.868,24 €
a tributari	75.409,99 €	76.049,06 €
b verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	85.479,29 €	73.832,60 €
c per attività svolta per terzi (**)		
d altri	2.880.523,64 €	1.802.986,58 €
TOTALE DEBITI (D)	9.924.842,73 €	9.789.358,07 €

* con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
 ** Non comprese debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta.
 I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

I debiti sono stati classificati per natura sulla base della tipologia del soggetto creditore e la valutazione è avvenuta secondo il valore di estinzione, con indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti sono esposti al loro valore nominale e sono articolati in:

Debiti da finanziamento dell'ente, determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti, possono derivare da: prestiti obbligazionari, rapporti con altre amministrazioni pubbliche, rapporti con banche e tesoriere e rapporti con altri.

Debiti verso fornitori, iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o avvenuto lo scambio dei beni.

Debiti per acconti, contabilizza gli importi ricevuti dai clienti a titolo di anticipo, per prestazioni da erogare o forniture di beni da consegnare e sono esposti per l'importo nominale effettivamente introitato/fatturato.

Debiti per trasferimenti e contributi, tipologia di debito che può sorgere nei confronti di: enti finanziati dal servizio sanitario nazionale, altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate e, genericamente, altri soggetti.

Altri debiti, categoria ove si inseriscono i debiti che non trovano collocazione nelle altre fattispecie. Sono normalmente i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

Handwritten signature
del
25

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2021	Anno 2020
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	396,51 €	-
II	Risconti passivi	0	0
1	Contributi agli investimenti	0	0
a	da altre amministrazioni pubbliche		
b	da altri soggetti	0	0
2	Concessioni pluriennali	0	0
3	Altri risconti passivi		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		396,51 €	-

Misurano oneri e proventi la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri e proventi, comuni a due o più esercizi e ripartiti in ragione del tempo, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 bis comma 6, C.C.

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	73383,69	113.080,79
2)	beni di terzi in uso		
3)	beni dati in uso a terzi		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
5)	garanzie prestate a imprese controllate		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate		
7)	garanzie prestate a altre imprese		
TOTALE CONTI D'ORDINE		73.383,69	113.080,79

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente.

Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Individuano quei valori che non costituiscono attività e passività in quanto non incidono né sulla rappresentazione del risultato economico né su quello del patrimonio del Gruppo ma, ai sensi dell'art. 2424, 3° comma del codice civile, devono risultare in calce allo Stato patrimoniale e

devono essere rappresentati secondo quanto previsto dall'Art. 2427 punto 9) del Codice Civile. Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Impatto dei valori nel consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2021 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico del Comune di SANTA FLAVIA (ente capogruppo):

Descrizione		COMUNE DI SANTA FLAVIA	Impatto dei valori nel consolidato	Consolidato
ATTIVO				
A	Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		1.338,19	1.338,19
IMMOBILIZZAZIONI				
B	I Immobilizzazioni immateriali	16.234.441,41	630,06	16.235.071,47
B	II Immobilizzazioni materiali (3)	-185,44	246,76	432,20
B	IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)	15.752.651,31	356,03	15.753.007,34
C	Attivo circolante	481.604,66	27,27	481.631,93
C	I Rimanenze	4.572.992,93	192.783,22	4.765.776,15
C	II Crediti (2)			
C	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	4.396.543,29	133.040,27	4.529.583,56
C	IV Disponibilità liquide			
D	RATEI E RISCONTI	176.449,64	59.742,95	236.192,59
	TOTALE ATTIVO		317,90	317,90
		20.807.434,34	195.069,37	21.002.503,71
PASSIVO				
A	PATRIMONIO NETTO			
A	Patrimonio netto di gruppo	8.762.616,62	27.016,73	8.789.633,35
A	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		8.789.633,35	8.789.633,35
A	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
A	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.257.604,70	9.766,11	2.267.370,81
D	DEBITI (1)	12.737,12	7.523,19	20.260,31
E	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.774.475,90	150.366,83	9.924.842,73
	TOTALE PASSIVO		396,51	396,51
		20.807.434,34	195.069,37	21.002.503,71
	CONTI D'ORDINE			
		73.383,69		73.383,69

Ed. Lu. 27

Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Analisi del conto economico consolidato

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

Del
19

1. per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
2. per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
3. per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

Composizione sintetica per macro-classi delle principali voci del conto economico:

Riconoscimento costi e ricavi

I costi e i ricavi connessi all'acquisizione ed erogazione di servizi e all'acquisto e vendita di beni sono riconosciuti contabilmente rispettivamente con l'ultimazione della prestazione del servizio e al momento del trasferimento della proprietà dei beni, che si identifica con la consegna o la spedizione.

Nel caso di contratti con corrispettivi periodici, la data di riconoscimento del relativo costo o ricavo è data dal momento di maturazione del corrispettivo.

I costi e i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale.

Per i costi, oltre al principio della competenza economica è stato osservato anche quello della correlazione dei ricavi.

I costi e i ricavi derivanti da contratti di appalto aventi durata pluriennale sono stati rilevati sulla base degli stati di avanzamento completati al 31.12.2021.

Tutti i componenti positivi e negativi di reddito sono esposti in bilancio anche tenendo conto del principio della prudenza economica.

Impegni, garanzie, rischi

A fronte di impegni e garanzie, non sono stati stanziati costi, ma indicati nei Conti d'ordine, ai quali si rinvia.

I rischi e gli oneri futuri, per i quali si ritiene probabile la manifestazione di una passività e quantificabile l'ammontare della stessa, sono stati fronteggiati attraverso l'iscrizione di accantonamenti specifici.

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi		
2	Proventi da fondi perequativi	5.477.798,75	5.299.072,04
3	Proventi da trasferimenti e contributi		
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.553.203,91	2.421.092,19
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	2.553.203,91	2.421.092,19
c	Contributi agli investimenti		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	384.710,77	474.221,77
b	Ricavi delle vendite di beni	120,44	120,44
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	384.590,33	474.101,33
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi		
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		30.007,89	68.428,33
		8.445.721,32	8.252.814,33

I componenti economici positivi sono composti dai Proventi da tributi, che comprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria, i Proventi da fondi perequativi che comprendono i Proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria, i Proventi da trasferimenti e contributi, correnti, i Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici ed altri ricavi e proventi diversi.

Del

31

Mi

- Componenti negative della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	31.179,34	46.865,49
10	Prestazioni di servizi	6.233.653,05	4.142.317,30
11	Utilizzo beni di terzi	27.151,91	21.544,92
12	Trasferimenti e contributi	325.361,17	541.212,72
a	Trasferimenti correnti	325.361,17	541.212,72
b	Contributi agli investimenti ed Amministrazioni pubbl.		
c	Contributi agli investimenti ed altri soggetti		
13	Personale	1.928.439,24	1.887.528,04
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.873.126,61	2.038.077,05
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	1.887,20	1.040,94
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	701.785,49	888.687,95
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7,44	
d	Svalutazione dei crediti	1.170.246,38	1.348.318,16
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi	574.365,00	57.499,40
17	Altri accantonamenti	217.345,01	3.896,92
18	Oneri diversi di gestione	129.940,85	162.938,33
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)		9.340.577,20	8.871.380,57

I componenti economici negativi sono composti da: Acquisto di materie prime e/o beni di consumo, Prestazioni di servizi, Utilizzo beni di terzi, Trasferimenti e contributi, Personale, Ammortamenti e svalutazioni, Accantonamenti per rischi, Altri accantonamenti, Oneri diversi di gestione.

- Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
C) PREVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Preventi finanziari</i>			
19	Preventi da partecipazioni		
a	da società controllate		
b	da società partecipate		
c	da altri soggetti	7,66	1.456,72
20	Altri preventi finanziari	7,66	1.456,72
Totale preventi finanziari		7,66	1.456,72
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	149.703,10	149.912,49

a	Interessi passivi		
b	Altri oneri finanziari	149.510,84	149.599,55
	Totale oneri finanziari	192,26	312,94
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	149.703,10	149.912,49
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-149.695,44	-148.455,77
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni		
	TOTALE RETTIFICHE (D)		

I proventi finanziari di competenza dell'esercizio sono pari ad € 7,66 mentre gli oneri finanziari sono pari ad €. 149.703,10. Ai sensi del punto 4.27 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, in tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari.

Non sono presenti rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gestione straordinaria

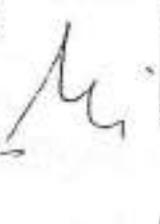
Il dettaglio delle voci relative alla gestione straordinaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2021	Anno 2020
24	Preventi straordinari		
a	Preventi da perenzie di costruire	1.205.691,73	1.501.752,61
b	Preventi da trasferimenti in conto capitale	326.027,97	117.910,80
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	611.430,62	215.210,80
d	Plusvalenze patrimoniali	267.333,14	1.168.630,93
e	Altri preventi straordinari		
	Totale preventi straordinari	2.210.483,46	2.993.505,14
25	Oneri straordinari		
a	Trasferimenti in conto capitale	584.570,77	468.467,86
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		
c	Minusvalenze patrimoniali	584.570,77	468.467,86
d	Altri oneri straordinari		
	Totale oneri straordinari	1.169.141,54	936.935,72
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (B)	1.041.341,92	2.056.569,42

Al sensi del punto 4.28 dell'Allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. i proventi ed oneri straordinari si riferiscono a: Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.

Sono indicati in tali voci i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Del 

Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Risultato d'esercizio
Il dettaglio delle voci è riportato nella seguente tabella

	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		
26	Imposte	- 429.430,36	276.302,74
		136.253,12	139.572,76
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 559.683,48	136.729,98
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	- 559.683,48	136.729,98
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		

Il Risultato della gestione rappresenta il primo risultato intermedio esposto nel Conto Economico ed indica il risultato della gestione operativa del Gruppo depurato degli effetti relativi alla gestione di aziende speciali e/o partecipate. Esso misura l'economicità della parte di gestione operativa svolta in maniera diretta o in economia, permettendo di avere l'immediata percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del Gruppo così come risultante dal Conto Economico.

Il risultato d'esercizio comprensivo della quota di pertinenza di terzi, evidenzia un valore di € - 559.683,48, che si discosta in positivo rispetto al valore riportato nel conto economico dell'Ente, pari a € - 564.030,86.

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio e corrisponde con la variazione del patrimonio netto dello stato patrimoniale.

Riepilogo situazione conto economico

Nella tabella che segue viene riportato un riepilogo della situazione del conto economico consolidato partendo dal conto economico dell'ente capogruppo

che

		DESCRIZIONE	COMUNE DI SANTA FLAVIA	IMPATTO DEI VALORI NEL CONSOLIDATO	CONSOLIDATO
A		COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	8.386.612,48	59.108,86	8.445.721,32
B		COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	9.287.361,00	53.216,20	9.340.577,20
		DIFFERENZA FRA (A - B)	-900.478,54	5.892,66	-894.855,88
C		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-149.510,78	-184,66	-149.695,44
D		RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIA			
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	621.072,64	48,32	621.120,96
		RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	429.186,68	5.756,32	-423.430,36
F	26	IMPOSTE	134.844,18	1.408,94	136.253,12
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-564.030,86	4.347,38	-559.683,48
		Risultato dell'esercizio di gruppo		-559.683,48	-559.683,48
		Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

Il bilancio consolidato - Sterilizzazione partite infragruppo del conto economico e del conto patrimoniale tra il COMUNE DI SANTA FLAVIA e le controllate/partecipate

Ai sensi del punto 4.2 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011), il bilancio consolidato deve includere solamente le operazioni che i componenti inclusi nel gruppo "amministrazione pubblica" hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo stesso.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria, nonché economica, e le sue variazioni, di un'unica entità composta da una pluralità di soggetti giuridici legati tra loro.

Lo stesso punto 4.2 prescrive pertanto di eliminare in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci tra i soggetti giuridici componenti il gruppo "amministrazione pubblica", perché essi costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo stesso; infatti, qualora tali operazioni infragruppo non fossero correttamente eliminate, i saldi consolidati risulterebbero accresciuti in maniera non corretta.

La

Per quanto riguarda le rettifiche di consolidamento devono essere eliminati tutti i valori economici e finanziari che sono sorti per relazioni fra l'ente e gli organismi partecipati che si collocano all'interno del perimetro di consolidamento, perché questi valori sono superflui nella rappresentazione dei rapporti fra il gruppo e l'esterno.

Le rettifiche di consolidamento si dividono a loro volta in due grandi categorie:

Rettifiche non influenti sul risultato economico di gruppo, quali l'eliminazione di crediti e debiti infragruppo e l'eliminazione dei proventi ed oneri ad essi correlati.

Rettifiche con riflesso sul risultato economico di gruppo (in presenza o meno di interessi di minoranza).

L'ente capogruppo, arrivato a questa fase, ha verificato i saldi infragruppo (crediti-debiti e costi-ricavi) ed ha proceduto alla loro eliminazione (elisione dei saldi infragruppo). Il criterio base è che in un bilancio consolidato occorre simulare che tutte le transazioni avvenute tra le società dell'area di consolidamento non siano mai avvenute.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Sono state effettuate le seguenti operazioni di elisione, sui dati del bilancio della SRR Palermo Area Metropolitana, che sono state le uniche operazioni oggetto di rettifiche per l'elisione delle operazioni infragruppo, con la rettifica della somma € 87.066,20 quali competenze delle fatture inerenti all'esercizio 2021 per spese di gestione.

- b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

L'Organo di Revisione rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato;

Osservazioni

- il bilancio consolidato 2021 del Comune di SANTA FLAVIA è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;

L'area di consolidamento risulta correttamente determinata:

- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente** conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2021 del Comune di SANTA FLAVIA **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d) -bis) del D.lgs. n.267/2000,

esprime:

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2021 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di SANTA FLAVIA e invita l'ente a rispettare il termine della trasmissione alla BDAP, evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento corrispondono con quelli approvati in sede di deliberazione Consiliare.



1

1



COMUNE DI SANTA FLAVIA

Città Metropolitana di Palermo

II^A COMMISSIONE CONSILIARE COMUNALE

OGGETTO: Verbale n. 11/2022 del 02 dicembre 2022

L'anno 2022 il giorno 02 del mese di dicembre alle ore 11:00 è prevista la riunione della II Commissione Consiliare, per affrontare la discussione sui seguenti punti

- 1) "Approvazione bilancio consolidato, relazione gestione e nota integrativa, esercizio finanziario 2021"
- 2) "Ripiano disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art. 39 quater del DL 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dell'art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106"
- 3) "Approvazione D.U.P. esercizi finanziari 2022 – 2024"
- 4) "Approvazione bilancio di previsione esercizi finanziari 2022/2024 e della nota integrativa."

Sono presenti i consiglieri, Busalacchi, Maggiore, Sanfilippo e Venturi.

Assume la presidenza il Consigliere Venturi.

Si procede con il primo punto all'ordine del giorno.

Alle ore 11:25 entra il consigliere Tripoli, presenti cinque.

La proposta inerente l'approvazione bilancio consolidato, relazione gestione e nota integrativa, esercizio finanziario 2021, viene esposta dal responsabile finanziario rappresentando che sulla proposta è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile mentre il Collegio dei Revisori dei Conti si è espresso favorevolmente per l'approvazione in fase di relazione.

Si passa alla votazione della proposta per cui i componenti della II Commissione Consiliare, sentite le delucidazioni fornite da parte del responsabile finanziario, si esprimono votando come di seguito: i consiglieri Busalacchi, Maggiore, e Venturi favorevoli all'approvazione, mentre i consiglieri Sanfilippo e Tripoli si astengono.

Si procede con il secondo punto all'ordine del giorno.

La proposta inerente Ripiano disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. n. 267/2000, dell'art. 39 quater del DL 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dell'art. 52 del DL n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, viene esposta dal responsabile finanziario rappresentando che sulla proposta è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile e parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Si passa alla votazione della proposta per cui i componenti della II Commissione Consiliare, sentite le delucidazioni fornite da parte del responsabile finanziario, si esprimono votando come di seguito: i consiglieri Busalacchi, Maggiore, e Venturi favorevoli all'approvazione, mentre i consiglieri Sanfilippo e Tripoli si astengono.

Si procede con il terzo punto all'ordine del giorno.

In merito alla proposta inerente l'approvazione D.U.P. esercizi finanziari 2022 – 2024, il responsabile finanziario rappresenta che sulla stessa ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ma attualmente non è pervenuto il parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, come peraltro per la proposta inerente l'approvazione del bilancio di previsione esercizi finanziari 2022/2024.

La II Commissione Consiliare ritiene utile, in considerazione della complessità degli argomenti da trattare, di rinviare la seduta a martedì 06 dicembre ore 09:00, avendo avuto contezza della trasmissione dei pareri da parte del Collegio dei Revisori.

A questo punto, non essendoci altro da deliberare la Commissione chiude i lavori alle ore 12:00.

I componenti
F.to Busalacchi
F.to Maggiore
F.to Sanfilippo
F.to Tripoli

Il Presidente
F.to Venturi



